IL POPOLO ROMANO

Anno XXXV — N. 158 * Centesimi 5 in tutto il Regno * Mercoledì 5 Giugno 1907.

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Rendiconti consuntivi.

E' stata distribuita la relazione della Giunta generale del bilancio (relatore on. Saporito) sui rendiconti consuntivi dei due esercizi finanziari 1903-904 e 1904-905.

Questa relazione, a differenza delle precedenti, abbandonante il metodo analitico per bilancio, si limita a riassumere le posizioni dei conti corrente-dandole con accenno sommario, a toccare alcune questioni che sono state oggetto di studio nel corso dei lavori della Giunta, e, finalmente, ad esporre una sintesi per materia dei due rendiconti, raggruppando, da una parte, le spese in relazione agli obblighi patrimoniali e finanziari ed alle funzioni dello Stato, e raggruppando, dall'altra parte, le entrate in relazione ai cespiti ed ai diritti dell'erario, da cui scaturiscono.

L'entrata reale dell'esercizio 1904-905 ha superato di L. 58,444,390 quella dell'esercizio 1903-904 che, alla sua volta, era già stato maggiore di quella accertata nei precedenti esercizi.

Così la spesa reale superò nell'esercizio 1904-905 di L. 44,460,961 quella dell'esercizio 1903-904.

All'aumento dell'entrata contribuirono con lire 47,399,891 i tributi, con L. 7,729,893 i servizi pubblici e, finalmente, con L. 3,525,988 le entrate di ordine (concorsi, rimborsi ecc.).

Delle L. 47,399,835, che indicano l'incremento dovuto ai tributi, 39 milioni circa sono stati dati dalle tasse di consumo ed altri 10 dal monopolio del tabacco.

L'aumento della spesa è derivato per lire 21,507,816 dai bisogni dei servizi delle amministrazioni diverse dello Stato; per altre L. 11,205,876 da concorsi e contributi dello Stato ad opere pubbliche ed, infine, L. 10,829,962 rappresentano l'aumento verificatosi nelle spese di riscossione dei tributi e proventi pubblici.

L'incremento attivo netto dell'esercizio 1904-1905, in confronto dell'esercizio precedente, fu di L. 13,983,478.

Ma il confronto deve essere esteso ad una più lunga serie di esercizi, se dal movimento dell'entrata e della spesa vogliansi trarre apprezzamenti per il passato ed ammaestramenti per l'avvenire.

La relazione dell'on. Saporito indistreggiando, quindi, al bilancio 1892-93, che non fu tra i peggiori della finanza, osserva che quel dodicennio fu contrate sono aumentate di L. 292,353,316 e le spese di L. 203,560,236, il che vale quanto dire che l'aumento della spesa si è verificato nella ragione di 69,63 per ogni cento lire di maggiore entrata.

Ma il dodicennio in parola comprende due periodi di bilanci diversi ed opposti per i loro effetti finanziarii: cioè il periodo dei disavanzi, che termina con l'esercizio 1897-98, e quello degli avanzi, che principia con l'esercizio successivo 1898-99.

Nel primo periodo all'aumento dell'entrata contribuiscono i provvedimenti finanziari del Ministero Crispi (1894-95) e l'accensione dei debiti: nel secondo periodo, invece, l'aumento dell'entrata è la conseguenza necessaria delle migliorate condizioni economiche del paese.

Nel primo periodo l'entrata aumenta di Lire 108,296,810 e la spesa di L. 62,276,248. Miglioramento netto attivo L. 45,962,562.

Nel secondo periodo l'aumento dell'entrata sale a L. 184,114,507 e quello della spesa sale anche maggiormente e arriva a L. 141,287,988. L'eccedenza attiva discende a L. 42,860,519.

In altri termini nel primo periodo la spesa cresce nella ragione di L. 57,35 per ogni 100 lire di maggiore entrata.

Nel secondo periodo in rapporto di L. 76,72 100,00.

Onde, rileva il relatore, aveva ben ragione l'onorevole Luzzatti quando affermava « che la spesa segua l'entrata con passo sempre più veloce ed augina a sorpassarla in gara di corsa davvero paurosa ».

Confortiamoci però, se è un conforto, continua melanconicamente il relatore, che si tratta di un fenomeno comune a tutti i paesi, il quale fu più volte avvertito, con giusta preoccupazione, da uomini di studio e da uomini di Stato, specialmente in Francia ed in Inghilterra.

Ma spesa nel bilancio francese è salita ormai a tre miliardi e settecento milioni; so dovesse continuare ad ascendere con la medesima ragione, arriverebbe, alla cifra enorme di 7 miliardi.

Che sarebbe allora del contribuente?

La necessità di moderare l'impeto a spendere è pertanto manifesta.

Politica e diplomazia.

(5) **Berlino**, 3. — I senatori italiani on. Manfredi e Colombo sono ripartiti direttamente per l'Italia.

(8) **Washington**, 4. — Una circolare del Dipartimento di Stato previene tutti i servizi consolari che le modificazioni al regolamento sulle dogane stabilite d'accordo con la Germania entrano in vigore il primo del prossimo luglio.

(8) **Londra** 4 — Un comunicato ufficiale dichiara che la notizia dei negoziati in corso fra la Francia e l'Inghilterra per la cessione delle Nuove Ebridi contro la cessione della Sierra Leona è completamente infondata.

(8) **New York**, 4. — Al Dipartimento di Stato si dice che l'accordo anglo-americano rimane in sospeso per ora, sopratutto perchè la questione terra dell'atto di Dingley specifica espressamente che il Presidente deve ottenere dalla Gran Bretagna un trattamento preferenziale di reciprocità.

Ora l'Inghilterra offre visibilmente l'entrata libera a tutti i paesi e non può offrire più nulla di più vantaggioso agli Stati Uniti.

Se questo calcolo sarà confermato, il Dipartimento di Stato concluderà un accordo immediato sulle basi dell'*entente* tedesca-americana.

Parigi 4. — Le esequie del generale Billot hanno avuto luogo stamani. Il Presidente Fallières ed il Gabinetto rappresentano.

Vi hanno assistito la signora Fallières, Loubet, una delegazione del Senato, numerosi generali, numerosi ufficiali superiori.

Non si sono pronunziato alcun discorso.

Sul feretro non vi erano fiori.

Elezioni in Austria.

(8) **Vienna**, 3. — I risultati delle elezioni nella Galizia danno eletti: 33 membri del *club* polacco, 16 del partito del popolo polacco, 16 giovani rutoni, 5 vecchi rutoni, 3 rutoni radicali, 4 socialisti polacchi, 2 socialisti rutoni, 1 socialista indipendente, 3 israeliti sionisti, 1 israelita indipendente.

Così sono terminate le elezioni in tutto l'impero.

Nel Marocco.

(8) **Londra**, 4. — Il *Times* ha da Tangeri: I negoziati che erano in corso tra il Sultano ed Er Raisuli per il perdono di quest'ultimo sono falliti.

(8) **Londra**, 4. — Telegrafano da Tangeri al *Daily Telegraph*: In un colloquio col Caid Mac Lean, Er Raisuli ha dichiarato che prima di sottomettersi al Maghzen desidererebbe che il Sultano facesse ricostruire la sua casa a Zinat ed ordinasse alle truppe imperiali di lasciare Tangeri ed Alcazar Kebir.

Il Caid Mac Lean è partito per Fes in compagnia di un fratello di Er Raisuli. Questi è sempre a Laamara, ove attende il risultato delle pratiche di Mac Lean.

Nell'America Centrale.

(8) **Londra**. 4. - Il console dell'Honduras assicura che il Governo rivoluzionario handuinato il generale Davila presidente provvisorio della Repubblica, in attesa delle elezioni regolari, che avranno luogo tra sei mesi.

Il generale Rosala è stato nominato vice-presidente provvisorio.

La crisi portoghese.

(8) **Londra**, 4. - Il *Daily Chronicle* riceve da Vienna: I capi del partito legittimista del Portogallo sono partiti per Vienna allo scopo di chiedere a Don Miguel de Braganza, capo della seconda linea della Casa di Braganza, di reclamare la corona del Portogallo.

Un dispaccio da Vienna al *Times* segnala pure che una crisi dinastica sarebbe dichiarata in Portogallo e sembra che la voce abbia fondamento.

(8) **Vienna**, 4. — La *Neue Freie Presse* e la *Zeit* pubblicano che nei circoli che si ritengono più a contatto con Don Miguel di Braganza si dice che Don Miguel si tiene, come ufficiale dell'esercito austro-ungarico, lontano da ogni intrigo politico, ma che è possibile che se la Deputazione portoghese offrisse la corona a Don Miguel, questi l'accetterebbe. Il suo dovere, e, secondo la *Zeit*, l'accetterebbe.

DA PARIGI.

(Fonogrammi della notte)

Parigi, 4, ore 2.15. — Poichè avete le notizie sul risultato delle udienze accordate dalla Commissione parlamentare e dal Ministro della Marina alla Delegazione degli scioperanti marittimi ed il dispaccio inviato dalla Delegazione al Comitato dello sciopero *resti 2e posto*, vi aggiungerò che giunge ora notizia dall'Havre che i marinai di quel porto, riuniti a comizio, non hanno accettato di cessare lo sciopero, nè di transigere, fino a che non sara migliorato il progetto di legge.

— Da Londra: L'Agenzia telegrafica *Exchange Cie* annunzia che l'on. Tittoni e il barone d'Aerenthal, min. degli esteri d'Austria-Ungheria, si incontreranno a Semmering, quindi si recheranno ad Ischl, dove l'on. Tittoni sara ricevuto dall'Imperatore Francesco Giuseppe.

(Non sappiamo se questa notizia sia esatta: in ogni modo ciò avverrebbe dopo la visita di Racconigi.

— Telegrafano da Montpellier che domenica avra luogo colà un comizio straordinario dei viticultori del Mezzogiorno, al quale interverranno 500 mila dimostranti.

— Un telegramma da Londra accenna ad un disastro ferroviario in Baviera sulla Vienna-Halgenbruck nel quale, in seguito ad un deraglimento rimasero sfitinse il macchinista e il fuochista e vari passeggeri feriti.

— Da Budapest si ha che la Camera dei deputati ha proposto al Presidente di trasmettere all'Imperatore, il giorno 8, anniversario dell'incoronazione a Re d'Ungheria, le loro felicitazioni e di non tenere seduta in quel giorno.

— All'*Opéra Comique* ebbe luogo la prova generale della nuova opera *Fortunio* del maestro *Messager* con esito splendido.

Monumento all'Imper. Elisabetta a Vienna.

(8) **Vienna**. 4 — Con grande solennità è stato stamane inaugurato il monumento all'Imperatrice Elisabetta, eretto per iniziativa dei cittadini viennesi.

Assistevano l'Imperatore giunto da Shoenbrun ed acclamato entusiasticamente dalla folla, quasi tutti i membri della Famiglia Imperiale, i parenti della defunta Imperatrice, tra cui la principessa Maria di Borbone e i principi Teodoro e Leopoldo di Baviera. Il Corpo diplomatico, i ministri, i comandi militari ed arciduchi e gli alti dignitari dell'Impero.

L'Imperatore ha espresso la sua viva soddisfazione per l'erezione del monumento che dà prova dell'amore, della fedeltà e della devozione delle popolazioni dell'Austria verso la monarchia: ed in atto di dare il monumento sara simbolo dell'unione del popolo colla Casa Imperiale.

Parlamenti esteri.

REGNO UNITO.

(8) **Londra**. 3. — *Camera Comuni*. Il P. Ministro *Sir J. Campbell Bannerman* annuncia che non vi sarà sessione autunnale e che il Governo abbandona il *bill* relativo all'Irlanda.

Nella prossima sessione sarà presentato un nuovo *education bill* inteso a riorganizzare tutto il sistema dell'istruzione del Paese.

Il Governo presenterà presto la mozione relativa alla Camera dei Lordi.

La mozione sarà presentata il 17 od il 28 giugno ed in quest'occasione il Governo manifesterà la sua opinione sulla questione dei Lordi.

Il Governo spera di far votare il *bill* Buanziario prima della fine della sessione come pure quelli dei brevetti sulla piccola proprietà, sull'esercito territoriale, sui processi in materia criminale ed altri.

— Annunciando il ritiro del *bill* pel consiglio degli irlandesi, il P. Ministro esprime il suo dispiacere ed il suo vivo rincrescimento perchè gli irlandesi non abbiano fatto migliore accoglienza ad un provvedimento di sì alta importanza, particolari del quale si sarebbero potuti modificare durante la discussione. Gli sembra che essi si siano ingannati sulla portata di certi articoli.

Redmond (capo degli irlandesi) dice che da parte degli irlandesi l'avera risputato il progetto non è dovuto ad influenza comrarie.

Il gruppo parlamentare aveva proposto al Governo certi emendamenti che non sarebbero stati difficilmente approvati nel corso della discussione. Il progetto, conclude, era soltanto una mezza misura, mentre si sarebbe dovuto mostrare al popolo irlandese intera fiducia.

RUSSIA.

(8) **Pietroburgo**. 3. — La Duma ha respinto il progetto del Ministro della Giustizia sull'inasprimento delle pene che colpiscono l'apologia dei delitti ed approvò la proposta del Ministro dell'Istruzione di sopprimere i provvedimenti per l'insegnamento segreto in Polonia.

Durante la discussione di quest'ultima proposta diversi oratori hanno attaccato vivamente il Ministro dicendo che egli non ha altra mira che la russificazione della Polonia colle scuole governative.

La Duma ha poi discusso la proposta del Ministro dell'Interno di non ammettere nell'esercito gli individui posti sotto la sorveglianza della polizia ed in istato di « prevenzione amministrativa. »

La Commissione si è dichiarata per il rigetto della proposta motivando la sua decisione colle considerazioni che non ci si può fondare su di un giudizio della polizia in un affare che riguarda l'esercito.

L'aggiunto del Ministro insistette sulle misure preventive da prendersi contro i rivoluzionari che si affacciano pericolosi nell'esercito.

La Duma ha respinto il progetto a grande maggioranza.

Alle 6 la seduta è stata tolta.

AUSTRIA.

Vienna, 4 — Il partito del popolo tedesco, il partito progressista tedesco, il partito agrario tedesco ed il partito radicale tedesco hanno tenuto una riunione per discutere la formazione di un unico partito tedesco al nuovo Reichrath.

Gli agrari ed i radicali si sono espressi per la fusione dei partiti distinti con un organo esecutivo comune.

L'assemblea ha incaricato una Commissione di otto membri di cercare il mezzo per giungere ad un accordo.

FRANCIA.

(8) **Parigi**, 3. — (*Camera*). — Si approva il progetto che tende ad assicurare il segreto del voto e la sincerità delle operazioni elettorali.

* *

Parigi, 4. — (*Camera*) — Presiede il v. presidente Crupni, il quale annunzia una interpellanza di Denis Cochin e Castelnau sulle irregolarità commesse durante il sequestro delle carte Montagnini.

Il rimandasigilli *Guyot-Dessaigne* dichiara che il Governo è di parere che questa interpellanza debba essere discussa contemporaneamente al rapporto della Commissione incaricata di esaminare le carte Montagnini.

Castelnau protesta e domanda la immediata discussione perchè l'opinione pubblica è vivamente impressionata per le false traduzioni del *dossier* Montagnini.

Denis Cochin dice che difenderà i diritti di tutti, domadera spiegazioni su questo sequestro di carte nelle quali si riferiscono conversazioni che sono state anche mal tradotte. Deplora che un ex Procuratore imperiale mantenga i procedimenti antichi quando diventi guardasigilli.

Willm voterà per l'azione dell'interpellanza e del rapporto della Commissione. Dirà, allora ciò che pensa di certi procedimenti che ricordano lo Impero.

La proposta di discutere l'interpellanza sul *dossier* Montagnini insieme col rapporto della Commissione d'inchiesta è approvata con 417 voti contro 126.

CHIESA E STATO IN FRANCIA.

(8) **Parigi**, 3. — Il ministro Briand ha diretto ai Prefetti una circolare, nella quale indica le misure da prendersi nel caso nel quale alcuni Municipi lasciassero i curati occupare gratuitamente le ipresbiteri.

I Prefetti dovranno esaminare se non sia il caso di fare uso delle loro prerogative riguardo al bilancio dei Comuni e di diminuire una somma equivalente al prezzo di affitto che potrebbe ricuperare dall'antico presbiterio. Altrimenti i Prefetti potranno aggiungere alle entrate una somma equivalente all'affitto del presbiterio. Allorchè una azione più rapida sarà necessaria, i prefetti potranno informare ai sindaci di fare espellere i ministri del culto e procedere, occorrendo, a questa espulsione in via amministrativa.

Per l'Istituto Internazionale di Agricoltura.

La « Rivista Verde » contiene un esteso resoconto del recente Congresso agrario di Vienna nella parte riflettente la discussione relativa allo studio che si affiderebbe all'Istituto internazionale di agricoltura. Nonvi è la relazione del prof. Bonmartini (Uff. del Lavoro) in cui è trattata la questione del collocamento dei lavoratori della terra, collegato alle funzioni pratiche dell'Istituto.

La Rivista nota che sono sopravvenute anche le ratifiche del protocollo da parte dell'Inghilterra, dell'Egitto e della Romania; ormai non mancano che pochi Stati, tra cui quelli dell'Europa centrale.

Per gli ufficiali subalterni.

L'interrogazione svolta l'altro giorno alla Camera dei deputati, nel corso della quale l'on. sottosegretario di Stato alla Guerra riconobbe la necessità di migliorare le condizioni degli ufficiali subalterni ed assicurò che provvedimenti legislativi sarebbero all'uopo presentati, dà carattere di opportunità alle seguenti note, che ci manda un egregio e colto ufficiale subalterno di artiglieria, col quale non conosciamo — è debito dirlo subito — in tutto, pur riconoscendo che nella diagnosi, che egli fa del male ci è molta parte di vero e che nella prognosi indicatane, ci è alcuna cosa pure, la quale potrebbe attuata senz'altro, mentre altri dei provvedimenti proposti non possono, a nostro avviso, essere accolti, senza lungo studio e matura ponderazione.

Uno dei punti, che la Commissione d'inchiesta sull'amministrazione della Guerra dovrà mettere a fondo, è il malessere degli ufficiali subalterni.

La questione dei subalterni richiede una soluzione definitiva. Ma per risolverla in modo efficace occorre studiarne ampiamente le cause.

Quali sono vuol riscontrare tali cause nel disagio economico dei subalterni: ma costoro sono in errore. La causa vera risiede invece in ragioni d'indole essenzialmente morale.

I primi elementi di organica s'insegna che l'ufficiale è organo di concetto, il sottufficiale è organo d'ordine. Così s'insegna e così dovrebbe essere; ma invece, nella compagnia squadrone o batteria l'ufficiale subalterno non ha punto mansioni di concetto. L'unico organo di concetto nella compagnia è il capitano, gli altri sono esecutori dei suoi ordini o di tassative prescrizioni regolamentari.

Questa mancanza di mansioni di concetto è la causa prima, per non dire unica, del malessere dei subalterni.

Il giovine sottotenente che entra nell'esercito baldo e fiero dello ottenute spalline, quando dopo 10, 12, 14 e 16 anni di subalternato si troverà ancora, sempre in sottordine, a dover limitare la propria azione a funzioni che qualunque sergente sa disimpegnare: quando, avanti i bollori giovanili, si troverà a dover gareggiare in agilità e avvitezza con studiarne ammalato le cause.

Quando vuol riscontrare tali cause nel disagio economico dei subalterni: ma costoro sono in errore. La causa vera risiede invece in ragioni d'indole essenzialmente morale.

I primi elementi di organica s'insegna che l'ufficiale è organo di concetto, il sottufficiale è organo d'ordine. Così s'insegna e così dovrebbe essere; ma invece, nella compagnia squadrone o batteria l'ufficiale subalterno non ha punto mansioni di concetto. L'unico organo di concetto nella compagnia è il capitano, gli altri sono esecutori dei suoi ordini o di tassative prescrizioni regolamentari.

Questa mancanza di mansioni di concetto è la causa prima, per non dire unica, del malessere dei subalterni.

Il giovine sottotenente che entra nell'esercito baldo e fiero dello ottenute spalline, quando dopo 10, 12, 14 e 16 anni di subalternato si troverà ancora, sempre in sottordine, a dover limitare la propria azione a funzioni che qualunque sergente sa disimpegnare: quando, avanti i bollori giovanili, si troverà a dover gareggiare in agilità e avvitezza con studiarne ammalato le cause.

Quando poi si aggiunga che hanno 10 o 17 anni meno d'età; quando prossimo alla quarantina dovrà ancora subire osservazioni e magari punizioni, non per poca espiscolosa d'intelligenza, ma perchè sono state non è pulita, perchè un soldato ha i capelli lunghi, perchè un cavallo è legato troppo corto, o perchè una lettiera è mal tenuta, allora quest'ufficiale dovrà riconoscere che tutta la sua attività si esaurisce quotidianamente in mansioni esclusivamente di ordine: sarà portato a riconoscere il presente non lieto, l'avvenire senza prospettive e ne riporterà un'impressione di sconforto. Ecco le cause maggiori del malessere dei subalterni.

La permanenza nel grado di subalterno dovrebbe essere considerata come uno stato transitorio, attraverso il quale è indispensabile passare, per acquistare l'esperienza necessaria per assumere il comando di un reparto di truppa: un subalterno dovrebbe costituire, come costituisce ora, un mezzo di esaurimento delle energie e delle qualità di un ufficiale.

Nello stato attuale si richiedono ad un giovane delle qualità di attitudine e di capacità ad un comando, poi, avute queste prove, prima di dargli il comando lo si lascia inoperlire per 16 o 17 anni, nell'età — si noti — più bella della vita, in mansioni semplicemente di ordine.

Ciò è deleterio!

Le vere mansioni di ufficiale di concetto si acquisteno dal grado di capitano in su ed è necessario che il grado di capitano giunga presto, affinchè l'ufficiale possa arrivare ai gradi superiori nell'età in cui l'uomo è idoneo al miglior rendimento ed offre garanzie di poter continuare ad esserlo ancora per molto tempo.

Un esercito, in cui si possa capitano a quarant'anni, non può disporre di un corpo di ufficiali in cui siano comuni quei fremiti e quegli entusiasmi che sono indispensabili, oggi più che mai, per guidare alla vittoria le masse odierne sconfitte e nervose.

Stabilita così la causa prima del malessere attuale e i criteri ai quali dovrebbe essere informata la condizione degli ufficiali subalterni, vediamo quali potrebbero essere i rimedi.

Ricordiamo che ogni comandante di compagnia debba essere coadiuvato nelle sue mansioni da un ufficiale in sott'ordine: ma da uno solo non di più.

Colla creazione del grado di maresciallo e con un adeguato organico di tali sott'ufficiali, si dovrebbe addivenire ad una riduzione degli ufficiali subalterni.

Quando ad ogni compagnia o reparto analogo fosse assegnato un solo tenente, la permanenza in tale grado verrebbe ridotta a poco; tutti gli ufficiali potrebbero raggiungere, anzi giovani, il grado di capitano e a tutti sarebbe aperta la via ai gradi superiori.

Unitamente per poter giungere a una riduzione in tal senso, bisogna provvedere in modo diverso dall'attuale al reclutamento dei sottufficiali e occorre assicurare ai marescialli una posizione sociale che riesca a guadagnarsi la stima e la considerazione del paese e dell'esercito.

Le condizioni dei sottufficiali vengono ora assai migliorate e qualora si riesca a fare del maresciallo un vero ufficiale d'ordine, il grado di maresciallo tal posto, costituire, o costituire l'aspirazione e di molti giovani i quali troveranno nell'esercito, oltrechè il mezzo per dedicarsi a una professione rispondente alle proprie inclinazioni, anche quello di assicurarsi un avvenire che garantisca loro la considerazione del paese e una relativa agiatezza.

Sarebbe così possibile quella riduzione di ufficiali subalterni che oggi si impone, per dar modo ai giovani di giungere ai gradi superiori.

Anche il reclutamento degli ufficiali dovrebbe essere modificato nel senso di assicurare ai subalterni un posto sociale esclusivamente a chi se la merita e non già a tutti coloro i quali scelgono la professione delle armi solo perchè offre modo a un giovane di assicurarsi presto un avvenire.

Secondo il mio modo di vedere, l'ufficio che ha superato i corsi dell'Accademia o della scuola militare dovrebbe essere comandato a far servizio per un anno o due a un reggimento in qualità di sottufficio e qualora ivi si distingua, dovrebbe essere promossi tenenti e assegnati ai reggimenti delle varie armi o ai « Comandi » in servizio di Stato Maggiore.

Il grado di tenente dovrebbe costituire un Corpo senza privilegi di sorta, equiparato in tutto e per tutto alle altre armi.

L'avanzamento a scelta dovrebbe essere ristretto a coloro che si affezionano esclusivamente ai doveri di ufficiale e non soltanto con dei titoli scolastici.

Credo con ciò d'aver delineati i capisaldi per un riordinamento che sarebbe indispensabile qualora si volesse risolvere definitivamente la questione dei subalterni.

Non è possibile la soluzione definitiva di una tale questione senza dilemma: o aumentare l'organico dei gradi superiori, o diminuire quello dei subalterni. E poichè nessun aumento è possibile, veniamo alla riduzione dei subalterni.

Il provvedimento implica una lunga serie di anni per poter raggiungere la sua completa attuazione: ma risolve il problema in modo definitivo.

La festa dello Statuto nell'isola di Candia.

(8) **La Canea**. 3. — Il distaccamento italiano solennizzò lo Statuto con un brillante ricevimento, al quale intervennero il Governatore dell'Isola, i consiglieri, gli ufficiali della gendarmeria, la magistratura, gli ufficiali dei contingenti esteri, le autorità consolari, i rappresentanti della stampa estera, l'*élite* della società cretese.

Il colonnello Dini e la sua signora fecero mirabilmente gli onori di casa.

Gli ufficiali ed i soldati italiani presero parte a gare, giuochi ed esercizi che erano stati organizzati in occasione della festa.

Consiglio di Ministri in Francia.

(8) **Parigi**. 4. — Nel Consiglio dei Ministri, che ha avuto luogo oggi all'Eliseo, il ministro della marina ha messo in rilievo nel colloquio del Consiglio del Comitato di difesa della gente di mare ed ha fatto sapere che secondo le informazioni che gli sono pervenute, lo sciopero degli scaricatori marittimi sembra che vada in via di diminuzione.

Il ministro della giustizia, Guyot Dessaigne, ha intrattenuto i suoi colleghi sulla domanda d'interpellanza presentata da Denis Cochin e da Castelnau circa la procedura seguita in occasione del sequestro delle carte di mons. Montagnini.

Il Ministro della giustizia accetterà che tale interpellanza sia discussa contemporaneamente al rapporto della Commissione d'inchiesta.

I Ministri si riuniranno giovedì mattina in consiglio di gabinetto al Ministero dell'interno sotto la presidenza di Clémenceau.

In questa riunione si tratterà delle istruzioni da dare ai rappresentanti della Francia alla prossima Conferenza dell'Aja.

La situazione in Russia.

(8) **Smolensko**. 4. — Circa mille contadini pacificamente hanno preso la città distrettuale di Sitchewka, reclamando le somme assegnate per l'alimentazione pubblica.

Le autorità spiegarono l'impossibilità di consegnare le somme senza l'autorizzazione delle autorità superiori. I contadini dapprima si lasciarono persuadere e si calmarono; ma poscia si adunarono di nuovo dinanzi il distretto e l'attorno, tirando sassi, fecero il capo del distretto, un commissario di polizia e il giudice istruttore.

Allora la polizia fece fuoco. Due contadini rimasero uccisi e parecchi feriti.

Sono stati fatti cosacchi a Sitchewka.

(8) **Lods**. 4. — Ieri avvenne un attentato contro tre agenti di polizia della scorta. Un agente fu ucciso, un altro ferito, un soldato della scorta ed un agente rimasero feriti leggermente.

Ferrovie transalpine.

Grenoble 4. — La Camera di commercio ha emesso i seguenti voti circa le relazioni colla Svizzera e coll'Italia:

1. Che colla creazione di nuove gallerie attraverso il Sempione e colla rettifica dei tracciati, la distanza da Parigi a Ginevra venga abbreviata.

2. Considerando le enormi spese reso necessarie dal traforo del Monte Bianco e del Piccolo San Bernardo, che si pensi momentaneamente a migliorare la linea del Moncenisio sgoviando col Governo italiano per il raddoppiamento dei binari fino a Bardonecchia.

La pesca in Italia.

Nell'ultima campagna di pesca 1905-906 si è verificato come nella precedente un aumento rappresentato da un maggiore prodotto.

L'industria della pesca dei *pesci*, dei *molluschi* e dei *crostacei* ha dato un prodotto di L. 15,544,242, con un maggiore ricavo di L. 891,490 sulla campagna precedente.

Il prodotto medio di ogni galleggiante è stato di L. 694.77 e l'utile per ciascun pescatore di L. 141.78.

Nel quadro seguente si dimostra l'importanza della pesca nel 1905-906 nei diversi litorali:

Litorali	*N. barche*	*N. pescatori*	*Valore del pesce* Lire
Tirreno	8,018	36,851	3,752,872
Jonio	1,376	4,857	1,107,135
Adriatico	7,963	30,957	1,286,770
Sardegna	1,911	3,639	388,935
Sicilia	7,000	33,336	3,258,880
Totale	24,488	109,640	15,544,242

La pesca speciale delle sardelle e dei sardoni così detti alacce, viene esercitata sulla costa meridionale di Sicilia e nel mare di Lampedusa.

Per l'ultima campagna armarono 82 barche della portata complessiva di 493 tonnellate, equipaggiate da 384 pescatori, quasi tutti siciliani.

La pesca però tanto nelle acque italiane quanto in quelle tunisine, dette scarso prodotto perchè contrastata dai forti venti.

Una sola metà dei galleggianti riuscì a stento a coprire le spese di armamento; gli altri rimasero in perdita.

* *

Alla *pesca del corallo* sui banchi di Sciacca (Sicilia) concorsero 29 barche della portata complessiva di 377 tonn. e con un equipaggio di 348 uomini.

Le sfavorevoli condizioni del mercato corallifero dal principio del 1905, le grandi quantità di corallo grezzo e lavorato che trovavansi depositate a Torre del Greco, spiegano la scarsa concorrenza di barche che hanno partecipato alla campagna.

Gli armatori di Torre del Greco hanno risentito gli effetti disastrosi della lunga guerra russo-giapponese, che disunse i polsi della fare incetta del corallo come per il passato.

In conseguenza alcuni limitarono gli armamenti, altri se ne astennero affatto o destinarono le barche alla pesca delle spugne.

Quasi tutti coloro che armarono barche dovettero vendere con perdita.

La spesa media per ciascuna barca fu di 11.241 lire per cui una spesa complessiva di L. 326,000.

Il prodotto medio per ogni barca si calcola in 15 quintali e quindi in totale qu. 435.

Anche questa campagna, quantunque il prodotto sia stato risultato scarso, arrebbe dato qualche utile se il prezzo medio del corallo non fosse disceso da L. 8 a L. 7 e 6 il chilogramma.

A tali prezzi le campagne si chiuderanno sempre in perdita, perchè le spese superano il valore del corallo pescato.

Anche sui banchi di Sardegna la campagna di pesca del corallo ha dato, in media, risultati sfavorevoli, ad onta che la quantità del corallo pescato sia stata buona e valutata L. 12 al kg. Le barche che vi concorsero furono appena 8 ed esercitarono la pesca nel golfo di Alghero a 10 miglia circa dalla costa, ricavando 120 kg. di corallo.

* *

La campagna di *pesca delle spugne* sui banchi di Lampedusa, fu ritardata in principio, mentali che imperversarono nel marzo ed in parte dell'aprile, e questo ritardo cagionò un danno che si calcola approssimativamente a circa 60,000 lire.

Vi parteciparono 102 barche di 2167 tonn., equipaggiate da 698 uomini.

Il queste barche 69 di 1466 tonn. e 344 uomini di equipaggio avevano bandiera italiana; le altre 33 di 701 tonn. con 265 uomini portavano bandiera greca.

I risultati della campagna furono 41.136 chilog. di spugne pescate, per un valore di L. 529,291. I prezzi variarono da L. 18 per la 1ª qualità, a L. 6 per lo scarto per le spugne pescate con la cava: e da L. 28 per la 1ª qualità a L. 8 per lo scarto per quelle pescate col palombaro.

La campagna dette un minore ricavo rispetto all'anno precedente di L. 289,490.

Le spugne pescate col palombaro furono dalle barche greche trasportate al Pireo. Quelle vendute sul mercato di Lampedusa vennero dirette quelle pianze di Milano, Venezia, Palermo, Parigi e Trieste.

* *

Per la *pesca del tonno* furono poste in esercizio 49 tonnare ed il prodotto raggiunse 81,597 qu. per un valore di L. 3,480,928.

Tali risultati sono sensibilmente superiori a quelli dell'anno precedente, il prodotto essendo maggiore di qu. 28,256 per L. 729,627.

Fra le tonnare calate quelle che dettero un maggiore prodotto furono le cinque seguenti: Favignana qu. 16,382. Formica qu. 7872. Isola Piana (Carloforte) qu. 7269, Bonania (Monte S. Giuliano) 6124, Portoscuso qu. 6093.

Anniversario della battaglia di Magenta

Magenta, 4. — All'annuale commemorazione della battaglia, hanno partecipato le Autorità civili e militari, tra le quali un assessore comunale, il rappresentante del Prefetto, il generale Pelloux-Giraldi, il Console francese ed il comm. Gonzales, venuti da Milano e ricevuti alla stazione dalle Autorità cittadine e dalle Associazioni con bandiere e musiche.

Il corteo, dopo l'ufficio funebre celebrato alla Cattedrale, si recò sopra la grande fossa, all'Ossario per deporvi splendide corone.

Parlarono, applauditi, il Sindaco di Magenta cav. Brocca ed il Console francese, inneggiando all'Italia ed alla Francia, ai rispettivi Capi di Stato ed alla memoria di Garibaldi.

La città è imbandierata; il tempo è splendido.

Dopo la cerimonia ha avuto luogo un banchetto offerto dalla Colonia francese.

ECONOMIA E STATISTICA

Le ferrovie inglesi.

Il *Bureau of Trade* informa che la rete ferroviaria inglese, la quale misurava, alla fine del 1900, 22,847 miglia (36,171 chilom.) salì, nel 1906, a 23,074 miglia (37,154 chilom.).

Il capitale delle Compagnie ferroviarie, che ammontava nel 1905 a sterline 1,382,971,068, fu portato nel 1906 a sterline 1,385,799,00.

Nel 1905 furono trasportati passeggeri per un totale di 1,160,022,955, la qual cifra aumentò nel 1906 fino a 1,240,983,000.

I treni che nel 1905 avevano percorso un totale di 400,923,198 miglia (425 milioni di chilom.) percorsero nel 1906 miglia 414,217,000 e gli incassi lordi che nel 1905 erano stati di 113,368,099 sterline salirono nel 1906 a sterline 117,942,000.

E da notarsi che mentre il movimento dei viaggiatori di 1ª e 2ª classe diede una diminuzione di prodotti per un totale di 189,294 sterline, il movimento dei passeggeri di 3ª classe segnò un aumento di 954,161 sterline.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 4 contiene:

Legge per la proroga della facoltà di cui all'art. 26 della legge 6 marzo 1904, per l'iscrizione dei segretari ed impiegati comunali alla Cassa di previdenza.

R. D. che promuove dalla 3.a alla 2.a classe, 2.a serie, della 2.a categoria il porto di Terranova di Sicilia.

R. D. che aumenta il contributo annuo del Governo nei lavori di rimboschimento da eseguirsi nella provincia di Brescia.

R. D. che sopprime il posto di vice-console di 1.a categoria a Beirut e istituisce un cancelato in Damasco.

R. D. che stabilisce le sessioni elettorali istituite in Forlì del Collegio di probiviri per le industrie alimentari.

R. D. per la nomina del presidente e del vice-presidente del Consiglio dell'emigrazione.

Rel. e R. D. per lo scioglimento del Cons. com. di Mialiveri (Palermo).

Nomina del pres. e del vice-pres. della Commissione consultiva per la filloxsera.

Ferrovie dello Stato: Prodotti approssimativi del traffico (52ª decade dall'11 al 20 maggio 1907).

Nessuno scambarato della cassetta postale esegnite a tutto il mese di febbraio 1907 dalle Casse di risparmio postali

Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero interno.

Pubblica Istruzione — *Convocazioni scolastiche* — Sono respinti i seguenti ricorsi:

Del maestro Giovanni Cappellano contro la decisione della G. P. A. di Messina, che dispensava dal triennio del Comune di Castroreale lo stanziamento relativo al decimo assegnato sullo stipendio goduto dal ricorrente come maestro del Comune stesso.

Del maestro Vincenzo Fortelli contro il D. M. che non accolse un precedente ricorso del maestro stesso avverso la delib. del Cons. com. di Siracusa, non approvò la nomina di esso Fortelli nel Comune di Sortino.

Del maestro Vincenzo Napoli contro il D. M. che respingeva a sua volta un precedente reclamo del maestro medesimo per nomina a direttore didattico nel Comune di Portanna.

Della maestra Rosa Lozzero contro la delib. del Cons. prov. scol. di Bari, che non le riconosceva il diritto alla conferma definitiva nell'ufficio insegnante nelle scuole elementari del Comune capolnogo.

Degli insegnanti Franc. Salerno e Giov. Nobile Ventura contro le delib. del Cons. scol. prov. di Siracusa, che approvava gli atti del concorso a un posto di maestro nelle scuole elem. maschi. inf. del Comune di Chiaramonte Gulfi, dovendosi pertanto ritenere valida e conseguente nomina della maestra Rosina Augeri, ed è per conseguenza dichiarato non essere luogo a provvedere in ordine al ricorso del Comune sanzidetto e della maestra Graziella Jacono contro la delib. del Cons. scol., che non approvava il licenziamento della maestra Augeri, rimanendo affidato l'incarico provvisorio alla Jacono di insegnare nella scuola femminile.

Dei maestri Cirali e Grandi e delle maestre Pandolfo, Damiani, Ragusa, Pina, Colonna, Romano, Zavatti, Rizzuto, Palasciano, Gonzales e Cervello: ed è parzialmente accolto il ricorso della maestra Urbisti Adele, correggendosi la graduatoria del concorso.

È annullata la nomina della maestra Nicosia Giovannina ed è rinviata la graduatoria al Cons. com. di Palermo perchè provveda a nuovamente al 25° posto messo a concorso scegliendo la maestra nella terna composta dalle concorrenti: Urbisi, Nicosia, Anastasi.

Facendo il ricorso del maestro Giuseppe Chapel contro il dec. min. che respingeva un reclamo del ricorrente circa la sua nomina ad insegnante nella scuola di Chezallat, frazione del Comune di Sarre (Torino).

R. Marina — Sbarca dalla « R. Elena » il maggiore macch. Giovanni Tomadelli per imbarcare sul « V. Emanuele ».

Il cap. macch. Francesco Lenzi cessa dal servizio presso la R. Accademia ivi sostituito dal cap. macch. Cesare Berini.

Il cap. medico Giuseppe Gagliani imbarca a Genova sul piros. « Bologna » per Buenos Ayres in servizio di emigrazione.

Il cap. medico Nicola Montersi id. a Napoli sul « Campania » per New York id.

Il cap. medico Ettore Corti è sbarcato a Genova dal « Canope ».

Il tenente medico Silvio Donadoni sbarcato dal « Konig Albert » imbarca a Genova sul « Bulgaria » per New York in servizio di emigrazione.

Il ten. di vascello Mario Oricchio è autorizzato a fregiarsi della medaglia d'Africa.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio).

Nell' Alta Italia.

Milano 3. ore 24. — (Per telefono). Questa sera il consiglio comunale, su proposta della Giunta, ha deliberato di solennizzare il centenario della nascita di Garibaldi elargendo 40,000 lire alla Cassa dei veterani in Torate per alcuni posti di vecchi garibaldini, L. 10,000 alla Società di M. Soccorso garibaldini di Milano e 50,000 lire per altre pubbliche onoranze in occasione del centenario.

Il Sindaco ha comunicato che nelle scuole sarà commemorato Garibaldi con apposite letture.

In fine di seduta il Consiglio ha deciso di municipalizzare il servizio di affissioni per la pubblicità.

Parma, 4. — I contadini del Comune di Borgo S. Donnino non avendo ottenuto la completa adesione dei proprietari (un terzo dei quali si era rifiutato di sottoscrivere il concordato) conclusa la settimana scorsa in maniera di circa 2500 si sono posti in sciopero che si è generalizzato in tutte le campagne del Comune.

I lavori urgenti non sono però stati sospesi e si continua il governo del bestiame per non danneggiare i proprietari aderenti.

Si crede prossima la cessazione dello sciopero coll'boicottaggio dei possidenti che non firmarono il concordato.

Nell' Italia Centrale.

Bologna, 4. — Il giorno 12 corr. sarà solennemente inaugurato con l'intervento del Ministro dell'Istruzione pubblica il 2° Congresso nazionale dei liberi docenti.

Parecchi gli importanti sono i temi da discutersi; e principalmente la riforma universitaria, il regolamento universitario, la riforma del consiglio Superiore della Pubblica Istruzione e dell'Amministrazione Centrale.

Il presidente della Federazione, on. Giarteso, farà la relazione dell'attività Federale del decorso anno.

Negli stessi giorni avranno luogo grandi feste pel centenario del sommo naturalista Ulisse Aldrovandi. Alle onoranze parteciperanno, tanti i liberi docenti qui convenuti.

Livorno, 3 *(Gazlet)* — Il Ministro Cocco-Ortu visitando l'altro giorno i lavori di riordinamento dei RR. Spedali ha manifestato la propria ammirazione per la grandiosità del programma di avvenramento del quartiere più infetto e infelice della città, dove appunto tanto infierì l'epidemia colerica del 1887.

Per il buon volere del Presidente comm. dott. Boselino Orlando, Livorno sta ora abbarazzandosi di una piaga tanto odiata e i palazzi dell'Amministrazione pubblica, dell'igiene, e forse anche quello della Posta e Telegrafo sorgeranno tra breve, razionalmente regolati, nell'aere grandissima dove il sole e l'alitivio balsamico del mare trionfano rigeneratori.

I RR. Spedali per le sapienti norme della ingegneria sanitaria, tanto egregiamente applicate dall'ing. Alberto Padova, meglio rindarlati sembrano costruiti di nuovo.

Pavimentazioni e pareti impermeabili, letti igienici e mobili in ferro verniciato e cristalli, illuminazione elettrica, riscaldamento a termosifone, cucine modelle al completo corredo di vasi in nichelio puro massiccio, costituiscono le qualità indispensabili per ritenere questo importante nosocomio tra i primi d'Italia.

Ciò rilevava con entusiasmo S. E. il Ministro Cocco-Ortu complimentandosi col Presidente Orlando, col segretario cav. avv. Giacomo Mallini e col direttore sanitario comm. Bracchini e coll'ing. Padova.

Fra breve saranno ultimati i lavori della facciata delle stabilimento che si estenderà tutto a tergo la via della Banca, dove per tanti anni sbebe sede la Camera di commercio, oggi trasloccata sull'inaugurando Palazzo del commercio.

Fu appunto per compiere l'opera grandiosa di risanamento e risdattamento dei RR. Spedali, che il comm. Rosolino Orlando acquistò le adiacenze del Palazzo della Borsa, testè ridotto a sede della Camera di Commercio, per farne comisce alla Camera di Commercio.

La festa dell'inaugurazione del Palazzo del Commercio si ricollega dunque al principio del riordinamento edilizio imposto dal comm. Rosolino Orlando e tanto felicemente risolto.

Questo palazzo fu costruito nel 1848, su disegni di Annibale Cecchi.

Difficoltà di indole tecnica non hanno consentito di fare più e meglio, perchè l'adattamento non ha giovato alla bella loggia seicentesca, ed ostacolerà sempre artisticamente non ha arrischito Livorno di una bella costruzione.

Seguono all'esterno il palazzo non suscita simpatiche impressione, l'interno è arredato egregiamente: con gusto severo e con razionale disposizione sono piazzati i locali dei vari servizi.

Al piano terreno la sala della Borsa vasta, elegantemente ornata, quella del Sindacato della Borsa e gli uffici telefonici.

Al piano superiore si trovano le stanze dei publici ufficiali, gli uffici e la sala di lettura (biblioteca del commerciante).

Il secondo piano è riservato alla Camera di commercio, con la grande sala delle adunanze generali, un capolavoro di buon gusto, in stile seicentesco (i lavori del presidente, quello del segretario, l'ufficio-cassa, quelli dei commessi e delle Commissioni e un'altra saletta per le adunanze.

Il palazzo è illuminato a elettricità e riscaldato con termosifoni.

Nell' Italia Meridionale.

Napoli, 4, ore 18.30. — *(Per telefono)* — Stamattina a bordo del « Vesuvio » è partito per Malta il principe di Battenberg.

— Per ordine del questore Castaldi è stata fatta una razzia di tutti i faccendieri che infestavano specialmente le sale e i cortili del Castel Capuano.

Ne sono stati rinchiusi in carcere undici.

— Cifariello rinchiuso nel carcere di S. Efremo attende ora di essere messo alla sua arte.

Ora ha compiuto un bozzetto raffigurante il Re e la Regina che intrecciando le mani sollevano il futuro Re d'Italia.

— Stamattina è stata arrestata la sottintendente Bernardo Teresa, la quale stazionando presso le scuole depredava le bambine dei loro indumenti.

— Ad Agnano per precedenza nel diritto di attingere l'acqua ad una fontana, si sono azzuffate tre famiglie. Sette persone sono rimaste ferite di coltello.

Leccese, 4. — In forma solenne, com'è desiderio del Governo, ieri fu consegnata dal sindaco al maestro Don Giuseppe Ettorre la medaglia d'oro per gli otto lustri di lodevole insegnamento.

Assistevano le autorità comunali, i maestri, gli scolari, le due Società di mutuo soccorso ed immenso popolo. Vi furono parecchi discorsi applauditissimi.

Bari, 4. — E' cessata l'agitazione fra gli studenti della Facoltà farmaceutica dell'Istituto di Bari e tutti hanno ripreso a frequentare i corsi.

Trante, 4. — *(Esprl.)* — *(Karloo)* — Il concerto per la commemorazione a Garibaldi è riuscito imponentissimo come numero, in specie pei varii cantabili con bandiere. Se non che il carattere della dimostrazione patriottica perdette alquanto in dignità, per la presenza di gruppi di studenti, mentre il corteo passava dinanzi al Duomo e alla chiesa di S. Pasquale proruppe in una fischiata poco decente per aver visto alcuni preti presso le due chiese.

— Il gran salone dell'ammiraglio, ove ebbe luogo la sera una magnifica festa presentava un effetto meraviglioso per buon gusto, eleganza e sfoggio di ricchezze.

Notate tra le signore:

Amurazza, Pantaleo, Benvenuti, Manfredi, Vismara, Baldari, Bonibarni, Martini, Michelagaolo, Pizzoli, Fergola, Pupino, Carbonelli, Maglitti, le signorine Natale, Pupino, Fergola, Baldari, Benvenuti, Pugliese, Curcioni, Manfredi, de Vincentiis, Rizzo, Liberatore, ed altre.

Erano presenti: il sottoprefetto cav. Bonibarni, il sindaco comm. Jannelli, il comm. Criscuolo, il cav. Sciajpi ed uno stuolo immenso di ufficiali.

Gli onori di casa furono tanto squisitamente fatti dalla signora Call-Guerri e dalle gentili sue figliuole.

Vi furono rinfreschi a profusione e un magnifico *lunch*.

Si ballò animatamente fino alle 13. Una festa veramente riuscita e di cui tutti ne riportarono lieto ricordo.

Nelle Isole.

Caltanissetta, 4, ore 10.15 — Domenica lo sciopero minerario sembrava composto presso accondiscendenza della Ditta Luzzatti a una cooperazione del prefetto e del sindaco, ma non essendo stabilite ancora le uguali concessioni dalle altre Ditte, i soffatari di Trabonella e Gallarita ieri non scesero, giusta l'accordo, al lavoro.

La Ditta Luzzatti stamattina ha avvertito che dietro le istanze dei patti stabiliti, le miniere restano chiuse fino a nuovo ordine.

Le truppe sono state consegnate.

Girgenti, 4 — I coltasi di Ravanusa hanno deciso di riprendere subito il lavoro.

Tivoli, 4. — Lo sciopero degli operai carbai, che si è protratto dal 26 aprile, è terminato.

Essi si sono ieri decisi ad accettare il lodo arbitrale che concedeva a tutti gli operai indistintamente un aumento di salario pari all' 8 0/0, rimanendo fermi tutti gli accordi precedentemente fissati fra industriali ed operai.

Questi hanno ieri tutti ripreso il lavoro, terminando così un'agitazione che, continuando, avrebbe rilanciato la simpatia della cittadinanza e non avrebbe potuto non riuscire funesta a loro stessi ed agli industriali.

SCIOPERI ALL'ESTERO.

(8) **Buenos-Ayres**, 4. — Gli scioperanti ferroviari hanno ripreso il lavoro.

La fine dello sciopero marittimo.

(8) **Parigi**, 4. — La Delegazione degli scioperanti marittimi è stata ricevuta dalla Commissione parlamentare per la Marina e poscia dal ministro Thompson, chiedendo un miglioramento di progetto di legge sui mezzi-soldi e nessuna punizione per gli scioperanti.

Commissione e Ministro fecero rilevare tutte le misure di benevolenza prese in favore della gente di mare in questi ultimi tempi: che la Commissione avrebbe esaminato quello che si poteva fare di più, ma bisognava far finire con lo agitazione che favorisce soltanto la concorrenza straniera.

Fu soggiunto che il Governo avrebbe ad ogni modo cercato i servizi e non soltanto la immediata ripresa del lavoro avrebbe potuto facilitare la soluzione del conflitto.

La Delegazione, in seguito a queste conferenze, ha inviato al Comitato dello sciopero il seguente dispaccio:

« I delegati, riuniti alla Camera dei deputati, furono ricevuti dal ministro della Marina e dalla Commissione della Marina.

« Il ministro abbandonerà tutti i procedimenti e domanderà alle Compagnie la reintegrazione di tutti i marinai ed ufficiali. Dopo aver parlato individualmente con la maggioranza dei membri della Commissione abbiamo acconsentito la ripresa che il progetto Thomson sarà migliorato. I delegati propongono all'unanimità la cessazione dello sciopero ».

(8) **Le Havre**, 4. — In una riunione tenuta stamane gli iscritti marittimi hanno rifiutato di obbedire all'invito del Comitato di difesa della gente di mare ed hanno deliberato la continuazione dello sciopero fino all'accoglimento completo delle loro domande.

(8) **Parigi** 4 — Lo sciopero degl'iscritti marittimi continua nei porti, specialmente all'Havre, a Dunkerque, a Bordeaux ed a Tolone. Nessuno incidente.

Rassegna drammatica

CAMERE SEPARATE, commedia in tre atti di Pierre Weber, si Costanzi.

Vogliamo tentare di raccontarne la favola?

Andrea Tal de' Tali, uno scrbinoto all' ultima moda, un po' avanzato e parecchio scappuccione, se non vuol vedere sfumare i milioni d' una zia caricatissima e capricciosa — nella commedia vuol gli si hanno fregate in capo e milioni in tasca — deve sposare e per amore o per forza una cugina rigorosamente al nome piuttosto refrattario di Coletta, intanto la gracilona e anche leggiadra, ma a quel poco attraente, già solo per il fatto che la gli si vuole appiccicare al fianco, come... palla al piede.

L'accorto libertino, nell'atrodoro frangente, approfitta dell'aiuto amico, certo La Chanbonette, che quasi coltiva nel suo ampio petto una soleone cotta per quella scipita di sua cugina, piglia le palla al balzo, e medita un tiro birbone da giuocare alla dispotica zia: durante la festa da ballo egli chiederà la mano di Coletta per conto dell'amico: carpitane che le abbia la parola, la ragazza non la ritirerà, e la cattiva zia dovrà pur una buona volta sciogliere la sua uggiosa fisima dal capo.

E, detto e fatto, abborda la cugina. Senonchè quando le espone la cosa, un po' per l'imbarazzo preconcetogli dalla novità della situazione, un po' per un vezzo istintivo di simpatia che la ragazza Andrea non si spiega bene: per modo che Coletta, una ragazza, in realtà alquanto sovversiva e parecchio civettuola, ma in fondo buona e affettuosa, naturata per essa una recondita predilezione per lo sprestatto cugino, si lusinga che questi abbia parlato per conto proprio e non già del povero innocente e molto insulso amico.

Ne accade quello che accorrerebbe a accadesse al l'autore per poter continuare la sua favola: e, cioè, che Coletta, accortasi del granchio preso, si mettesse lì per lì a piangere in grosso e sane spacchiera — il Comitato circondariale di Palma porta valigia da viaggio con necessarire, una pistola Bryowning, una sveglia nichelata, necessaire da toilette e un cappello floscio per altro... a pedire di piedi e piangere dirottamente: che la irremovibile zia necisse fuor de' gangheri: e che il cugino, volendo o no ostinarsi a continuare col rassegnarsi di passare sotto le forche caudine del destino sadicamente colla sempre più aborrita cugina, causa seconda di tanto male: la prima essendone la indiavolata zia.

Nè le nozze, subito contratte, rasserenano la situazione: la luna di miele, piena di fosche nubi, con pochi... sprazzi di luce, volge, appena sorta, all'oscuro. Gli sposi tutto il santo di non fanno che bisticciarsi, un senza modo di far la pace durante la notte, che di comune intesa, dormono... in camere separate, per maggior sicurezza chiuse con tanto di chiave.

Eppure, in cuor loro si vogliono bene: intravia, un po' per dispetto, un po' per puntiglio, non solo non se lo dicono, ma, per giunta, minacciano di non osservare tutte le regole, come già s'erano assunti, ricorrendo, la prima, quell'altra intimazione civile che è il divorzio. Il cugino impalmerà una vedovella che già spasima per lui; la cugina si rimonterà dietro il povero La Chambotte, che non ha mai cessato di vaneggiare per lei.

Con queste accellenti disposizioni d'animo, i giovani candidati al divorzio, tanto per ammazzar il tempo, si recano a passare la stagione dei bagni a Trouville.

Quivi le dispute e i litigi si acuiscono e passano anche alle vie di fatto. Il cugino vuole farla finita, la cugina pure: e tutto fa credere che stavolta il finimondo scoppierà... quando, in vece sua, capita loro fra capo e collo la millonaria nonna terribile zia. Gl'irreconciliabili sposi sono costretti per forza a mettere i loro rancori, ma ad osstentare altresì il più sfegatato amore. Ma dopo l'inescrabile zia, che fra le tante sire belle cose ha sognato sempre di cullare sui suo venerando seno un nipotino biondo, prende e ordina che essi dormano nella stessa e medesima camera, sapendo probabilmente per esperienza, che la paglia accanto al fuoco s'accende.

Ma nella casa, invece, s'accende addirittura un vulcano.

La vedovella di Andrea non vuole ch'egli dorma colla moglie; La Chambotte, che s'è già promesso a Coletta, non vuole che costei dorma col marito: Andrea e Coletta, dal canto loro, vanno cantando dalla commedia rappresentata in presenza della zia, non vorrebbero ormai altro che rappacificarsi, ma in una camera sola, e stanno per farlo quando, proprio sul più bello, per un segnale tradizione, tornano a bisticciarsi: nè il proposito intervento della zia vale a calmarli, che l'una si sbatte da una parte, l'altro dall'altra invenendo, imprecando, chiedendo il divorzio.

Le basi di esso si gettano a Parigi, sua nulla naturale.

Sorge però subito un guaio. L'incompatibilità di carattere non basta. Ai giudici occorre un motivo più... palpabile. E poi, prima di tutto, chi si assumerà la parte del colpevole? Decideva la corte. Il colpevole sarà Andrea. Ma, adagio, di che? Di atti brutali? Mai! Di idiozia? Meno che mai! E allora? D'adulterio. Manco male! Sollia modesta scorre di 25 luigi il marito farà venire sotto il tetto coniugale la *cocotte* e si farà sorprendere con essa in flagrante... infedelta. Ma dov'è la *cocotte* che si presti? Una bazzecola! L'avvocato in causa, presenzia, ne ha una sottomano, certa Florisia, un'ottima figliuola, che ha per specialità di farsi sorprendere dal Commissario di polizia coi mariti che vogliono divorziare. Basta una telefonata e il gioco è fatto.

Ma Florisia è una *cocotte* sentimentale: si commuove all'idea di essere strumento di rottura fra due giovani sposi, i quali forse in fondo si vogliono anche bene, e perciò trova mille espedienti... per sensarsi per farne nulla.

Per buona sorte, il colloquio è interrotto da La Chambotte, accorso a vedere se tutto era pronto, e dal Commissario, una macchietta di ferravillesca memoria, aspetta... la perpetrazione del reato.

Andrea va a svestirsi, mentre La Chambotte ravvista nella sedicente *cocotte* una sua... intima conoscenza. Costei non parendo vero di aver ritrovato l'antico ...mecenate, non lo lascia più: gli getta le braccia al collo e se ne va con lui.

In tal soleone momento, irrompe piangente e disperata Coletta — che, ignara del... liberazione dabio avvenuto, crede il marito fra le braccia della cocotte — e, scogliata di toccare incolume a lei, che l'ama e l'ha sempre amato.

Andrea, che, non visto, l'ha ascoltata, a tale audite invocazione tatto si commuove e si getta al collo della moglie, che entusiamano, da far benissimo capire, anche a chi non lo voglia, che la separazione è finita, non solo egli non vorrà la separazione di camera, ma neppure... quella di letto.

Ulteriori complicazioni non ve ne sono, e tutto alla fine della commedia, il resto, cioè, l'oggetto de' sogni della zia, è ne' decreti della Gran Madre Natura !...

E, di vero, come il lettore avrà facilmente arguito dallo stesso succo della favola, appartiene a quel genere ambiguo — oscillante fra il *vaudeville* e la pochade, senza essere in effetto nè l'una nè l'altra — che non di rado si sogrebbe contentemente definire: *Genere d'estate*, lo ha classificato argutamente, il buon e bravo amico Calabresi.

E, di vero, se tale genere non è propriamente del tutto scorretto, è vuotino carino di quel velo leggerissimo, trapunto di freddure, che lo rendono appunto indicatissimo per la stagione del caldo.

A farla breve: una produzione industriale, che non ha la pretesa di essere presa sul serio: bensì solo quella di far ridere e divertire.

Modesto scopo che dall'accoglienza del pubblico si può dire raggiunse, anche grazie all' eccellente interpretazione della Compagnia, in special modo del Calabresi.

G. E. Nani.

Liceo musicale. — Nei giorni 6, 9, 13 e 16 del corrente mese avranno luogo i saggi finali degli alunni e contemporaneamente degli studi annuali.

Queste esercitazioni sono il riassunto dei saggi e cioè se tenuti durante il corso, e hanno lo scopo di mostrare l'attività dell'Istituto e i frutti dell'insegnamento.

Varie — Ci scrivono da Spezia che i due saggi finali degli allievi dell'Istituto Musicale, tenuti il Tanari, riuscirono oltre ogni dire assai lieti.

Vennero presentati vari allievi che mettimonianarono brillantemente della serietà dell'insegnamento impartito.

Ciò che non sorpresa ad essere del prof. Sisto, Zanichelli, Ceresi e Fenucci, il quale ultimo è anche direttore dell'apprezzata Scuola Musicale.

Sports

V GARA DI TIRO A SEGNO.

La giornata cattiva, sfavorevole al tiro non ha richiamato molti tiratori. Sempre però frequentata la categoria popolare.

Al tiro collettivo di 1ª categoria, riservato alle Società di tiro a segno, hanno partecipato numerosissime Società.

Il maggior numero di punti è stato riportato dalla Società di Cante con 32,50.

Seguono poi le Società di Ottiglio 31,75 — Napoli 31,30 — Amelia 31,25 — Caselo 31 — Como 30,90 — Narni 30,75 — Fara Sabina 30,75 — Carnobbio 30,70 — Cassino 30,65 — Castelli 30,50 — Colle Val d'Elsa 30,50 — Fossombrone 30,50 — Siena 30,50 — Perugia 30,50 — Piacenza 29,72 — Crevalcore 29,30 — Asti 29,28 — Castelfranco 29,25 — Castel S. Pietro 29,25 — Sulmona 29,25 — Monticello di Fonsina 28,75 — Gubbio 28,75 — Spoleto 28,50 — Ancona 28,25 — Casale Monferrato 28,12 — Travi 28 — Vercelli 28 — Tortona 27,76 — Pallanza 27,50 — Siena 26,87 — Cremona 26,25 — Saronna 26,16 — Boscaregase 26 — Magliano Sabina 25,25 — Saino 23,25 — Moncalvo 22,16 — Gravedona 21,50 — Imola 20,25.

Ecco, intanto, un secondo elenco dei premi pervenuti:

La Provincia di Forlì ha inviato una medaglia d'oro — la Commissione circondariale e le patronesse di Gansverno una coppa in bronzo con cancelabri — Agnelli ne occorrevano due — una spaccheira — il Comitato circondariale di Palma una valigia da viaggio con necessarire, una pistola Bryowning, una sveglia nichelata, necessaire da toilette e un cappello floscio per altro... a pedire di piedi — il Comune di Rimini una valigia da viaggio — il Comitato circondariale di Rimini un bastone con pomo d'argento, un portafoglio in pelle, un orologio da tasca — la Commissione provinciale di Siracusa certa d'oro per orologio — Società di Mondragone la medaglia d'oro — quella di Recanate pazzo d'oro di 10 dollari e la Commissione circondariale di Caspio un orologio d'oro, due pezzi d'oro da 100 lire con astuccio — la Società italiana allevatori, sezione di Roma, remontoir d'oro cronometro con astuccio, grande coppa d'argento con astuccio, Lebbi — comune di Zattelico, medaglia di oro — comitato circondariale di Cesena due medaglie di oro e argento nielato — la Società di tiro di Matiago, collettivo da caccia — comitato circondariale di S. Angelo de' Lombardi, servizi: da caffè, di pasticceria, da toilette e per caccia e una fiaschera — provincia di Milano, coppa d'argento — comune di Milano grande medaglia d'oro — senatore Giovanni Alfredo di Milano, necessaire d'argento — senatore march. Ettore Pentì di Milano, servizio d'argento da caffè per 6 persone — Società editrice Sonzogno di Milano, vaso con fiori — ditta Augusto Grassi di Milano, coppa d'argento massiccio — Società azonima Cesare Vigoni e C. di Milano, coppa di metallo — sig. Moizo Colombo di Milano, orologio e porta orologio in pietra e bronzo — id. Milano, Ancona, Pistoia — Municipio di Roma, servizio da scrivere in argento con astuccio — comm. Cagli (Roma), porta sigarette in bronzo — sig. Sistotti Luigi (Roma), statuetta in bronzo — sig. Cesare Grandi (Roma), medaglia in bronzo — sig. Cianetti (Roma), orologio per veicolo — deputazione provinciale di Roma, 10 medaglie in argento, con astuccio.

Palazzo di Giustizia

Tribunale - VI Sezione penale.

Pres.: cav. Giannatasio — Giud.: avv. Morrone e Doria — P. M.: avv. Carcione — Difesa: avv. Pavone e Baldassarri — P. C.: avv. Ignazio Scimonelli.

Stranciehi del processo Zeno-Bardazzi

Fra i molti testimoni, che deponero nel processo contro il maestro Paolo Bardazzi, vi fu anche quello di Giuseppe Saccoli, il quale rese una deposizione che al prof. Zeno parve non conforme al vero epperò sporse querela per falsa testimonianza.

Istruttori procedimento penale il Sacconi fu rinviato al giudizio per rispondere di falsa testimonianza.

Ieri, dopo quattro giorni di dibattimento, il Saccoli fu assolto per non provata reità.

VIII Sezione penale.

Pres.: cav. Doria — Giudici: avv. Timpanelli e Isai — P. M. avv. Arcuri — Difesa: avv. Marzo, D'Aquilia, Sanzoni e Forti — P. C.: avv. Falossi.

Furto frequente di oggetti preziosi.

La sera del 7 gennaio u. s., la signora Elena Vitali consorte del dott. Cornelio Cavalli, quando tornò nella sua abitazione in via del Tritone 162, constatò che da un cassetto del comò le erano stati rubati circa 30,000 lire di oggetti preziosi.

Denunziato il fatto alla Questura, furono arrestati di esso furono arrestati: il cameriere Michele Cocci, di anni 38, da Terano, e il tappezziere Alfredo Ciccarelli, di anni 28, da Roma, che quel giorno aveva messo alcuni tappeti nella camera da letto della signora Cavalli.

Ieri il Cocci e l'ilimi comparvero dinanzi al Tribunale per rispondere di furto; ma si mantennero negativi.

La causa, dopo l'audizione di alcuni testimoni, fu rinviata nei dieci giorni.

Un'importante sentenza del Pretore Urbano.

In materia di arti ed industrie rumorose, tra le quali è l'arte tipografica, in rapporto ai Cod. penale e ai regolamenti di polizia urbana, il Pretore della nostra Pretura urbana, avv. Antonio Giannondi, ha pronunziato una sentenza particolarmente interessante i giornali ch'ei stampano durante la notte, in una casa promossa contro l'Unione Cooperativa Editrice su denuncia dell'ing. Carlo Santini, il quale si lamentava del disturbo arrecato ai propri inquilini dal rumore del macchinario della tipografia della Cooperativa.

Non ci è consentito dalla ristrettezza dello spazio riportare qui per intero la lucida sentenza che non solo risolve un'interessante questione di diritto, ma contiene provvedimissime considerazioni d'opportunità e d'equità che ci augureremmo non fossero mai smesse dai magistrati nell'applicazione della legge, quindi ci limitiamo a riprodurre le massime in essa affermate.

« A costituire il reato di disturbo della quiete pubblica mediante l'esercizio di mestieri rumorosi non basta che per questi possa essere disturbato il riposo dei cittadini, ma occorre che l'esercizio medesimo venga applicato contro di ciascuno di loro il disposto di leggi e di regolamenti.

« Non è conciplibile che possano esser posti alla libertà dell'industria tipografica i limiti ineluttabili di orario fissati per le arti e per le industrie propriamente rumorose, mentre il principio costante che, nel rapporto delle varie attività collettive e in specie nei grandi centri, i singoli consociati debbano necessariamente tollerare i disturbi e i fastidi che apportano come una normale e naturale conseguenza di alcune forme lecite di attività umana. »

La sentenza, che non ha precedente noto, sarà pubblicata nel prossimo numero dell'ottimo *Circolo Universale di giurisprudenza e dottrina*, diretto dall'avv. Ettore Cioffi.

FALLIMENTI DI ROMA.

DICHIARAZIONI DI FALLIMENTO — *Di Sepl De Cara in Di Napoli*, mercante, via Nazionale 53 — Fallimento dichiarato con sentenza propria — Giudice delegato avv. Giacomo Carretto — Curatore provvisorio Raffaele Moniani, via P. Umberto 64 — Prima adunanza dei creditori 23 giugno — Termine per la presentazione dei titoli di credito 2 luglio — Chiusura 22 luglio.

Ditta fratelli Lombardi, fabbrica di sapone, via della Frutta 5 — Fallimento dichiarato con sentenza propria — Giudice delegato avv. Achille Pantanelli — Giacomo Cardinale Mira — Giudice delegato avv. Giacomo Carretto — Curatore provvisorio Domenico Bonini, vicolo Savelli 70 — Prima adunanza dei creditori 22 giugno — Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 2 luglio — Chiusura 22 luglio.

Bigozzi Lorsio, Caffè della Posta, piazza Vittorio Emanuele 104 — Giudice delegato avv. Giacomo Carretto — Curatore provvisorio avv. Achille Pantanelli — Giacomo 22 — Prima adunanza dei creditori 22 giugno — Termine per la presentazione dei titoli di credito 2 luglio — Chiusura 22 luglio.

RENDICONTO APPROVATO — *Carosi Maria*, moglie per signora, piazza S. Claudio 53 — E' stato approvato il rendiconto presentato dal curatore rag. Giuseppe Mancini.

PROPOSTA DI CONCORDATO — *Turco Lorenzo*, proprietario di caffè in Segni — Per il 17 giugno sono stati convocati i creditori ammessi al passivo per trattare in merito alle proposte di concordato al 20 per cento pagabile a rate trimestrali cominciando subito dopo omologato il concordato.

PICCOLI FALLIMENTI

Marinenza Cesare, calzature, via Cola di Rienzo 16 — Commissario giudiziale rag. Achille Pallanzini — Dal bilancio risulta attivo 1,067,00, passivo 1252,00.

Ascenzi Raffaele, asfaltista, via Buonmarzo 47 — Commissario giudiziale rag. Benedetto Ragieri. Dal bilancio risulta: attivo L. 186,87, passivo L. 4228.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDÌ 5 giugno 1907 - S. Bonifacio

Leva il Sole alle ore 4.37 m. - Tramonta alle 7.33 s.
Leva la Luna alle ore 1.59 s. - Tramonta alle 2.10 m.
L'Ave Maria suona alle ore 8.

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 3 Giugno 1907 - alle ore 8

in Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTA	Temp.	Cielo
Pietroburgo	12.2	piovoso	Nizza	17.2	1/4 coper
Amburgo	10.4	1/4 coper.	Zurigo	16.6	1/2 coper.
Vienna	14.6	1/2 coper.	Monte Cenisio	11.2	sereno
Madrid	16.8	1/4 coper.	Malta	22.2	3/4 coper.
Parigi	12.0	sereno	Atene	20.5	1/4 coper.

in Italia.

CITTÀ	Temp. massima	Cielo	Mare	Temperatura della superficie del mare: massima	minima
Genova	19.6	sereno	calmo	22.0	16.3
Torino	19.0	sereno	—	24.0	15.4
Milano	17.2	1/4 coperto	—	27.3	14.6
Venezia	18.6	coperto	mosso	24.0	17.2
Bologna	15.9	coperto	—	20.5	14.3
Firenze	17.5	coperto	—	20.0	11.5
ROMA	16.4	sereno	legg. mosso	24.5	12.4
Ancona	18.3	coperto	—	21.0	14.5
Firenze	15.8	coperto	—	23.4	14.6
Bari	16.2	sereno	—	24.5	17.4
Napoli	16.5	3/4 coperto	calmo	20.0	15.6
Palermo	16.3	1/4 coperto	legg. mosso	20.5	15.8
Messina	17.4	1/2 coperto	—	21.3	16.2
Cagliari	18.3	1/4 coperto	mosso	21.3	15.0

Probabilità: venti moderati o forti tra Nord e ponente; cielo vario sull'alta Italia, in gran parte nuvoloso altrove con pioggie e temporali. Tiresso agitato.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50,60. Barometro a mezzogiorno 756,9. Termometro centig., *massima 24 3 minima 17,6*

Umidità relativa 55 assoluta 11,67. Vento a mezzodì: W. Stato del cielo: temporalesco.

Anagramma.

Se fu l'uno lontanante
Non si apparò di un secondo
Che per gli orrori spesi al mondo
A man basta certamente.

Spiegazione del passatempo precedente:
PERA — RAFE

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati il dì 1. e 2 ottobre 1907.
Nati 14 compreso 1 nato morto.
Morti 33 dei quali 7 sotto l'1 anno.

Morti.

Di Ludovico Pietro fu Domenico, Caetra, 36, carbonaio, celibe — Pompei Girolamo fu Luigi, Sargocce, 38, contadino, celibe — Sebastiani Tommaso fu Sebastiano, Sassoferrato, 72, pensionato, coni. — Mangeni Dumbar Adele fu Guglielmo, Roma, 58, coniugata Trambusti — Viole Angela di Domenico, Borgo Valino, 19, stirat., nubile — Ferrari Vincenza fu Tommaso, 5. Elia Fiume Rapido, 86, coniug. Cuzzo — Borgiani Vincenzo fu Benedetto, Banco Marango, 84, nacchetore, celibe — Gabriele Angelo fu Francesco, Anzino, 21, barbiere, coniug. — Vandanto Arturo fu Pasquale, Roma, 34, impiegato, coniug. — Pasqualini Barbadoro fu Michele, Acqua Santa, 74, coniugato, coniugato — Salvatori Clelia fu Raffaele, Roma, 34, nubile — Chiappo Bianca di Filippo, Roma, 23, coniug. Giannone —

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

Seduta 4 giugno – Pres. Canonico – Ore 15.

Si procede all'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto dei disegni di legge discussi ieri.

Senza discussione si approvano maggiori assegnazioni al bilancio del tesoro per l'esercizio finanziario 1906-1907.

E' aperta la discussione generale del progetto di legge: « Sanzione di esami di abilitazione all'insegnamento delle lingue straniere ».

Zumbini da lodi alla bella relazione dell'Ufficio Centrale ed osserva che il progetto di legge presentato dal ministro aveva l'intento di riparare ad una dimenticanza.

Vorrebbe che si dichiarasse esplicitamente che i diplomi per gli esami fatti nel 1906 avranno valore, perchè la legge sullo stato giuridico degli insegnanti è entrata in vigore dopo. Accetta il progetto modificato dall'U. C.

Teme però che i miglioramenti possono farsi meno solleciti per quei provvedimenti che occorrono all'insegnamento delle lingue straniere.

Avrebbe però desiderato che nella relazione si fosse insistito maggiormente sulla necessità di provvedere alla istituzione delle cattedre di filologia moderna di cui rileva tutta l'importanza.

Raccomanda vivamente al ministro di provvedere agli assegnamenti di corsi di studio per i giovani che vanno all'estero per studiare le lingue viventi perchè è persuaso che se ne ritrarrebbero grandi vantaggi.

Accenna a quanto si pratica dalle più colte nazioni europee e più specialmente dalla Francia, Germania ed Inghilterra. E' persuaso che alla spesa certo non forte, seguirebbero risultati grandissimi.

Oggi si parla molto in scuole della modernità: ora nulla di più moderno che il possesso completo delle lingue viventi. Conclude augurandosi che il ministro voglia accogliere le sue proposte.

Pierantoni conviene nella necessità di migliorare la carriera degli insegnanti di lingue moderne nelle scuole medie.

Alla formazione di questi insegnanti ci potremo giovare anche dei figli dei nostri consoli o degli italiani residenti all'estero.

Rileva l'importanza che ha la conoscenza dell'inglese pei giovani avvocati che intendono recarsi in Egitto perchè innanzi ai Tribunali di giustizia misti in Egitto oltre all'italiano e al francese è ammesso anche l'uso della lingua inglese.

Raccomanda al Ministro di tener presente la convenzione esistente col Governo argentino per la reciprocità dell'insegnamento della lingua italiana nelle scuole dell'Argentina e di quella spagnuola nelle scuole italiane.

Finora noi non abbiamo creato che una sola cattedra nell'Università di Roma.

Invita il Ministro a tenere presenti le sue osservazioni e a dotare l'Italia di buoni insegnanti di lingue moderne: e così avrà reciso mille grandissimo non solo ai nostri funzionari all'estero, ma anche ai nostri agenti commerciali.

Concludendo, dichiara che darà voto favorevole al disegno di legge nella speranza che dal poco venga poi il molto.

Scialoja (rel.) E' grato ai precedenti oratori della benevolenza che hanno dimostrato verso la relazione dell'U. C. e dell'appoggio dato alle sue proposte.

Il sen. Zumbini ha fatto una proposta che dovrebbe tradursi in una aggiunta; essa riguarda una disposizione transitoria per dar valore alle abilitazioni conseguite nel marzo e aprile 1906.

In massima egli non ha difficoltà di accogliere tale proposta ma converrà su di essa sentire il parere del ministro.

Se non si può emanare il regolamento che l'U. C. affida al Ministro, non si può d'altra parte negare al Ministro la facoltà di far dare gli esami con le antiche norme, quantunque senza entusiasmo, dati i mediocri risultati ottenuti sinora.

Nel regolamento si chiedono al Ministro norme più severe per accertare la capacità pratica dei candidati.

Conclude osservando che la legge come è proposta dall'U. C. ha un carattere meno transitorio di quella che era stata proposta dal Ministro, benchè essa pure non possa considerarsi definitiva.

Il problema sarà risolto solo fra qualche anno; intanto il Ministro potrà emanare provvedimenti atti a meglio preparare gli insegnanti di lingue moderne nelle scuole medie.

Rava (L. P.) il progetto presentato dal Ministero mirava semplicemente a correggere la legge presentata l'anno scorso sugli insegnanti medi, perchè questa toglieva la facoltà al Ministro di fare esami di abilitazione all'insegnamento delle lingue straniere per mezzo delle Università.

L'U. C. di ciò gli è grato, ha dato col suo progetto modificato più ampia facoltà al Ministro.

Si compiace dei discorsi fatti dagli on. Zumbini e Pierantoni e dell'appoggio dato al disegno di legge.

Farà tesoro dei consigli ricevuti ed assicura il sen. Zumbini che studierà il modo di dare borse di studio di perfezionamento ai giovani che si dedicano alle lingue straniere.

E' anche egli d'accordo che occorra creare dei buoni maestri se si vuole risolvere i vari problemi dell'insegnamento.

Ammette la necessità d'introdurre nelle nostre scuole il maggior numero di lingue straniere, non esclusa la spagnuola per la quale è dovere di cortesia del Governo corrispondere a quanto è stato fatto dal Governo argentino.

Quanto a coloro che sostennero lo scorso anno l'esame di abilitazione dichiara che i diplomi hanno valore perchè sono nei termini della legge votata l'anno scorso.

Dice al sen. Scialoja che è sua intenzione che gli esami siano fatti seriamente.

E' d'accordo con l'U. C. e con l'onor. Zumbini che occorre migliorare il personale degli insegnanti ma non crede che per ora si possa pensare ad una cattedra di filologia moderna. Occorrerà provvedervi per legge.

Ringrazia il Senato dell'appoggio dato al progetto di legge il quale formerà buoni maestri e migliorerà certamente l'insegnamento delle lingue straniere.

(Approvazioni).

Presidente dichiara chiusa la discussione generale.

Senza discussione si approvano i due articoli.

Si approva la concessione di mutui di favore alle R. Scuole speciali e pratiche di agricoltura, con un emendamento proposto dall'U. C., accettato dal ministro, per cui questo progetto ritorna alla Camera.

E senza discussione tre progettini per variazioni nei bilanci delle Poste e dei Telegrafi e dell'Interno per l'esercizio finanziario 1906-907.

Presidente proclama il risultato della votazione segreta:

Inchiesta sui servizi del Ministero della Guerra:
Fav. 62 — contr. 16

Ripartizione di spese per opere pubbliche negli esercizi 1906-07 e 1907-08:
Fav. 65 — contr. 13

Costituzione in Comune autonomo della Frazione Vallefredda:
Fav. 46 — contr. 32

Idem. della Frazione Collepasso:
Fav. 43 — contr. 36

Idem della Frazione Palagianello:
Fav. 48 — contr. 29

Aggregazione del Comune di Canneto sull'Oglio alla Pretura di Piadena:
Fav. 54 — contr. 24

Il Senato approva.

Camera dei Deputati.

Seduta del 4 giugno – Pres. Gorio – Ore 14.5.

Per gli scioperanti di Terni ed Argenta.

Pavia (segretario) dà lettura di una proposta di una tombola a favore dei figli degli scioperanti di Terni e di Argenta. (Iniziativa parlamentare).

Le stazioni di monta taurina.

Sanarelli (agricoltura) risponde ai deputati Poggi e Papadopoli, essere pronto un disegno di legge sulle stazioni di monta taurina, che sarà fra breve presentato al Parlamento.

Poggi sarà intieramente soddisfatto quando sarà avvenuta la presentazione del disegno di legge.

La sofisticazione dell'olio di oliva.

Sanarelli (agricoltura) dichiara all'on. Jatta, che fu ritardata la presentazione di un disegno di legge contro le sofisticazioni dell'olio di oliva per concordare col ministro delle finanze il modo di impedire anche le frodi nelle esportazioni.

Jatta crede che la repressione delle frodi all'interno frenerebbe anche le frodi nell'esportazioni epperciò raccomanda che sia presentato al più presto il disegno di legge.

La Scuola di arti e mestieri a Catania.

Sanarelli (agricoltura) assicura l'on. De Felice Giuffrida che il Ministero aumenterà il suo contributo per la Scuola di arti e mestieri di Catania.

De Felice Giuffrida raccomanda che sia sollecitamente concesso a quella Scuola un edificio che albergo alcune monache.

Sanarelli (Agricoltura) prega l'on. De Felice di rivolgere le sue raccomandazioni al Comune che non paga il suo contributo.

Il lavoro notturno delle donne.

Sanarelli (Agricoltura) dichiara allo stesso on. De Felice Giuffrida che per impedire il licenziamento delle donne in alcuni stabilimenti industriali, verrà proposta una breve proroga della legge relativa al lavoro notturno.

De Felice Giuffrida ringrazia.

I frenatori ferroviari.

Bari (LL. PP.) risponde all'on. Cascino, che non è opportuno di diminuire la statura prescritta per l'ammissione in servizio dei frenatori in prova, essendo la statura imposta dalle esigenze speciali del servizio.

Cascino ritiene eccessivo che si pretenda per i frenatori una statura superiore a quella richiesta per il servizio militare.

Alla stazione di Bordighera.

Cottafavi (Finanze) promette all'on. Agnetti che si studierà se sia possibile istituire un servizio di dogana alla stazione di Bordighera o almeno di agevolare il servizio doganale.

Agnetti ringrazia.

Ordinamento ferroviario.

Dopo aver sospeso la seduta per venti minuti per dar modo al Ministro ed alla Commissione di concordare la nuova formola dell'art. 34, si riprende la discussione degli articoli del progetto di legge relativo all'ordinamento ferroviario.

L'art. 40 (revisione della nomenclatura e della classificazione delle merci) è approvato senza discussione.

Gianturco all'art. 41 (istradamento delle merci) prega la Commissione di non insistere nell'emendamento da essa introdotto per non invadere il campo dell'autorità giudiziaria solo competente a pronunziarsi sul diritto a indennità da parte dei proprietari delle ferrovia private che sia più breve di quella sulla quale lo Stato ha diritto d'istradare le merci.

Propone poi un emendamento all'ultimo comma dello stesso articolo per rendere obbligatoria nel servizio cumulativo la tariffa differenziale alle ferrovie esercitate dall'industria privata.

Danco (rel.) spiega le ragioni del dissenso fra il testo del disegno ministeriale e quello della Commissione; e dopo la dichiarazione del ministro che la legge si intende applicabile alle nuove concessioni, accetta la formula ministeriale. Accetta anche l'aggiunta proposta dall'on. ministro.

Pescetti all'art. 42 (servizi cumulativi) domanda che si istituiscano servizi cumulativi pei trasporti in Sicilia e in Sardegna; e raccomanda una semplificazione nelle tariffe.

Orlando osserva che una tariffa cumulativa pei trasporti ferroviari e marittimi costituisce una sovvenzione: onde propone che si lasci libero il Governo di fare concessioni a Compagnie di navigazione sovvenzionate o no.

Pantano crede che l'obbligo del servizio cumulativo debba essere scritto in ogni concessione a Compagnie di navigazione. Osserva poi che alla parola « rimunerativi » si deve sostituire quella « rimunerati ».

Gianturco (LL. PP.) risponde all'on. Pescetti che la semplificazione delle tariffe si impone come una necessità; ed è già stata riconosciuta nell'art. 40. Conviene nel concetto dell'on. Orlando ma non può accettare la sua proposta, giovando all'interesse di tutti i cittadini che non si facciano limitazioni.

Danco (rel.) si unisce alla dichiarazione dell'on. Ministro quanto alla proposta dell'on. Orlando. Accetta che si sostituisca la parola: « rimunerati ».

Pescetti raccomanda che la semplificazione delle tariffe si faccia entro un anno e mezzo.

Pantano domanda se lo Stato abbia facoltà di concedere a speciali compagnie il servizio cumulativo.

Gianturco (LL. PP.) risponde che non si intende punto di costituire monopolii.

Orlando ritira il suo emendamento.

De Seta propone che si sopprima l'art. 43 (sistemi speciali d'impianto e di esercizio) a meno che il Ministro dichiari l'articolo medesimo applicabile alle linee ad aderenza semplice e ad aderenza artificiale.

Dimostra che fare un diverso trattamento alle ferrovie a dentiera è ingiusto.

Pescetti raccomanda che in tutte le stazioni marittime si sopprimano le tariffe accessorie, sostituendovi una tassa unitaria come a Genova.

Gianturco (LL. PP.) risponde all'on. De Seta che la legge non può essere applicata alle linee ferroviarie con sistema a dentiera, perchè queste hanno già un vantaggio nel loro minore sviluppo.

La determinazione delle distanze virtuali si farà caso per caso, e con la maggiore equità.

Propone che si sopprimano le parole: « per altre gravi ragioni » dal testo proposto dalla Commissione.

Danco (rel.) consente in questa soppressione.

De Seta non insiste nella sua proposta.

Gianturco (LL. PP.) ripete che le ferrovie a sistema a dentiera giovano alle popolazioni che servono.

Orlando, all'art. 44, chiede che le ferrovie accordino alle merci lo spazio necessario per il loro deposito, altrimenti il servizio cumulativo sarà di rado possibile.

Paniè crede eccessivo che il Presidente della Corte di appello di Roma possa in certi casi nominare due membri su tre del Collegio arbitrale. Sarebbe preferibile, in questi casi, delegare la nomina ad un'altra autorità.

Danco (rel.) e **Gianturco** (LL. PP.) pregano l'on. Paniè di non insistere trattandosi di una disposizione la quale risponde ai concetti del codice di procedura civile.

Salvia crede troppo lungo il termine di quaranta giorni per poter promuovere azione giudiziaria contro le ferrovie, e prega che sia ridotto.

Gianturco (LL. PP.). La questione fu già risoluta con la legge 12 luglio 1906 e la disposizione si palesò necessaria per infrenare una vergognosa speculazione. Perciò deve mantenerla.

Danco si unisce.

Pantano, all'art. 52, propone che sia fatto obbligo al Consiglio d'amministrazione di sentire il parere del Consiglio generale del traffico prima di deliberare la convenzione delle stazioni in fermate e delle fermate in stazioni.

Danco, rel., non accetta la proposta per la quale si ritarderebbe la procedura delle convenzioni.

Gianturco (LL. PP.), non accetta la proposta Pantano che vulnererebbe il concetto dell'autonomia.

Pantano non insiste.

E' approvato l'art. 52.

Gattorno sull'articolo 53, raccomanda che i capi d'arte e capi-squadra delle vecchie Società esercenti vengano classificati come capi-tecnici nelle officine dell'esercizio di Stato.

Arigò interessa il Ministro circa la posizione fatta a quella parte dei funzionari del soppresso Regio Ispettorato delle Ferrovie che non ha trovato posto nell'amministrazione ferroviaria.

Presidente avverte che l'argomento trattato dall'on. Arigò non concerne l'articolo in discussione.

Danco (rel.) avverte che la questione sollevata dall'on. Arigò non ha collegamna col disegno di legge in discussione, poichè quel personale non appartiene più all'azienda ferroviaria.

Paniè svolge all'art. 54 il seguente ordine del giorno anche a nome degli on. Panzini, Marescalchi, Dall'Acqua, Valentino e Teso:

« La Camera invita il Governo a regolare l'avanzamento del personale, con speciale riguardo ai titoli di studio e col mezzo degli esami ».

Per le onoranze a Garibaldi

Bianchieri presenta la Relazione sul disegno di legge « Onoranze alla memoria di Garibaldi ». (Vivi applausi).

Ordinamento ferroviario

Prinetti è contrario ad attribuire al ministro le facoltà concedutegli con l'artic. 54 per effetto delle quali ingombranti e dannosi sarebbero gli effetti dell'ingerenza parlamentare in materia di nomine, promozioni e punizioni del personale. Vorrebbe che tali facoltà fossero riservate al direttore generale.

Pescetti invoca la soppressione dell'articolo, perchè non vuol concedere al Ministro il diritto di veto per le deliberazioni motivate del Consiglio di Amministrazione relative alle nomine, avanzamenti, ecc.

Marescalchi vuole si aggiunga questo capoverso:

« I funzionari ed agenti di grado inferiore ai sindacati potranno ricorrere in via gerarchica al ministro contro i provvedimenti che li riguardano, esclusi quelli contemplati dall'art. 56 ».

Gianturco (LL. PP.) ribatte le proposte e le osservazioni degli on. precopinanti, non accettando: si limita ad accogliere come raccomandazione, l'ordine del giorno dell'on. Paniè.

Danco (rel.) si associa.

Paniè non insiste, come non insistono gli onorevoli **Prinetti** e **Marescalchi**.

Insistendo, invece, l'on. **Pescetti**, la proposta soppressione, messa ai voti, è respinta.

Indi è approvato l'art. 54.

Si torna all'art. 34, rimasto sospeso nella seduta di sabato.

Il Governo e la Commissione presentano un articolo concordato per regolare le gare internazionali.

L'articolo è approvato dopo brevi osservazioni dell'on. **Paniè**.

L'art. 55 (assunzioni di nuovo personale) è approvato alla semplice lettura.

Pescetti sostiene la soppressione dell'art. 56, nel quale si stabilisce che tutti gli addetti alle ferrovie sieno considerati pubblici ufficiali, con le conseguenti sanzioni penali. le quali vengono in parte attenuate. Si tratta, dice, di una famiglia di 128 ferrovieri ai quali non è bene riconoscere tale qualità ed all'uopo cita la conforme opinione dell'on. Lucchini, come anche quella dell'on. Orlando, attuale guardasigilli, oltre la giurisprudenza della Cassazione di Roma.

Minaccia perfino l'appello nominale, che non propone, come dice lui stesso, per mancanza delle firme necessarie.

Danco (rel.) combatte le idee dell'on. Pescetti, ricordando, del resto, che questo articolo ha già avuto la sanzione del Parlamento, perchè contenuto in altra legge precedentemente approvata.

Pescetti riafferma la sua proposta dicendo che la legge citata fu approvata in momenti difficili ed eccezionali.

Gianturco (LL. PP.) aggiunge altre osservazioni nel senso dell'on. Danco dicendo che anche sopprimendo l'articolo, restano le stesse disposizioni contenute nella legge in vigore.

La proposta dell'on. Pescetti è respinta e l'articolo 56 è approvato.

Pantano, all'art. 57 (ricorso alla IV Sezione), propone ben sette articoli sostitutivi, con i quali intende sieno istituiti i consigli delle diverse categorie del personale ed il consiglio generale, e vuole si sancisca l'arbitrato obbligatorio, determinando le norme sia per la costituzione del collegio arbitrale, sia per la composizione di esso, secondo le diverse controversie di carattere generale o singolo: in tali articoli si stabiliscono, inoltre, gli stipendi degli arbitri, le regole per presentare i ricorsi individuali o collettivi e quelli del personale direttivo.

L'oratore scolpisce lungamente tali suoi diversi emendamenti pur essi abbastanza lunghi, non mostrandosi molto tenero per le decisioni della IV Sezione del Consiglio di Stato, alla quale l'articolo in esame concede il ricorso contro gli atti ed i provvedimenti definitivi riguardanti il personale.

Conclude dicendo che se i suoi emendamenti subiranno una disfatta, lo conforta la speranza di una prossima vittoria.

Pescetti si associa alla proposta dell'on. Pantano, oppugnando le ragioni esposte nella relazione ministeriale contro l'arbitrato obbligatorio, ed accennando che a questo sono favorevoli gli on. Bava, Lacava, Luzzatti, Majorana e Tedesco, cioè la maggioranza del Governo, in modo che l'on. Gianturco resta isolato *(ilarità)*.

A suo dire l'arbitrato obbligatorio si può affermare che non funzioni che in Australia (commenti), mentre non ha attecchito in Francia.

Ma egli lo vuole in Italia, perchè il tribunale arbitrale non gli sembra una violazione, ma una vera integrazione di diritto pubblico, già sancita nel campo industriale.

E finisce gridando che il regime, al quale si vogliono assoggettare i 129 mila ferrovieri, è l'assurdità della giustizia.

Gianturco (LL. PP.) ammette l'arbitrato per le questioni di carattere collettivo e non può riconoscerlo nei limiti così angusti dell'on. Pantano.

Perchè affidarsi a dieci giudici improvvisati e non farsi giudicare da sette magistrati insigni che compongono la IV Sezione? I diritti debbono essere giudicati dall'autorità giudiziaria. Accenna all'opinione del proletariato degli altri paesi, il quale ha fatto un duro esperimento dell'arbitrato obbligatorio.

Non vede perchè si debbano dare ai ferrovieri, che sono pubblici ufficiali, diritti maggiori di quelli concessi agli altri funzionari dello Stato, i quali possono solo ricorrere alla IV Sezione del Consiglio di Stato. Perchè si vuol fare una eccezione per essi?

La giustizia della IV Sezione è accessibile a tutti, e poi abbiamo anche l'istituto del ricorso straordinario al Re.

Il rapporto giuridico, continua l'oratore, tra lo Stato ed i suoi agenti, tra i quali sono i ferrovieri, è rapporto di diritto pubblico, non di contratto, e perciò anche per i ferrovieri, come per qualunque classe di impiegati dello Stato, il concetto dell'arbitrato è inammissibile. Egli non ha alcuna antipatia o preconcetto contro l'arbitrato obbligatorio, ma non può permettere sia variato l'accennato rapporto di diritto pubblico tra lo Stato ed il personale ferroviario.

Danco (rel.) si riferisce a quanto ha esposto sull'argomento nella relazione e si associa al Ministro.

Pantano replica brevemente insistendo ed osservando che quello dei ferrovieri è bensì un contratto di diritto pubblico, ma sempre un contratto; onde è ammissibile l'arbitrato, il quale è più utile allo Stato che ai ferrovieri.

Messi ai voti gli art. 57 a 57 a, b, c, d, e, f, dell'on. Pantano, sono respinti.

Si deve votare quindi l'art. 57 del progetto con una lieve modificazione di forma proposta dalla Commissione (sostituire la parola pubblicazione alla altra *ingerenza*).

Pescetti vuole che le gravi punizioni siano comunicate con raccomandata agli interessati.

Giustorazzo (LL. PP.) assicura che si provvederà in modo conveniente con opportune disposizioni regolamentari.

Danco (rel.) si associa.

Pescetti riafferma che ci può essere promulgata se non è notificata: altra cosa è la vita lunga le linee ed altra cosa è la vita degli uffici. Ci vuole nella legge e non nel regolamento una parole sulle modalità per quella notificazione.

Giustorazzo (LL. PP.). Queste sono declamazioni!

Pescetti. Ella non sente niente! Per questo dice che le mie sono declamazioni.

Giustorazzo (LL. PP.). Io sento quello che è giusto, e quello che non è giusto non lo sento e non lo voglio sentire. Credo di aver dato un sufficiente affidamento all'on. Pescetti e del resto sono abbastanza tutelati per quanto concerne le loro punizioni.

Ferri G. aggiunge qualche osservazione per avvalorare il concetto dell'on. Pescetti.

Messo ai voti l'articolo 57, con la modificazione della Commissione, è approvato a grande maggioranza, dopo prova e controprova.

La discussione è ripresa a domani, mentre nell'aula si accentuano i commenti più vivi ed animati.

Si leggono le interrogazioni e le interpellanze.

La magistratura di Catanzaro

Orlando (Guardasigilli) risponde alla interrogazione dell'on. Rovasenda sulla risultanza della inchiesta sulla magistratura di Catanzaro.

L'inchiesta fu affidata al comm. Righetti della Cassazione di Roma, il quale ha anche presentata la sua relazione che si riferisce a tre gruppi di colpe attribuite a quei magistrati ed ai funzionari di cancelleria.

Questo è quanto risulta. Per ora non vorrebbe nè potrebbe dire di più. Non gli sembra concorrano i caratteri tipici della indegnità del magistrato.

Rimitano condiscendenza e tolleranza soltanto. Un'ampia discussione dovrà farsi sotto gli aspetti politici. Il Parlamento abbia la virtù di attendere mentre la Cassazione di Roma esamina le accuse: esprime la speranza che finalmente si dissipi il nembo che si addensa sulla giustizia parificando l'aria che la circonda approvazioni.

Rovasenda afferma che la cosa ha assunto l'importanza di una questione nazionale, per questo per non appartenendo alla provincia di Catanzaro, ha voluto provocare la parola ufficiale del ministro. Loda l'azione energica del ministro e non può che prendere atto con grande dolore dei risultati dell'inchiesta testè esposti dal Guardasigilli.

La seduta termina alle ore 20.

Notizie parlamentari.

Gli Uffici, nella riunione di ieri, ammessa alla lettura una proposta d'iniziativa parlamentare (vedi resoconto seduta pubblica) hanno nominato commissari:

Esecuzione degli accordi postali internazionali stipulati a Roma il 26 maggio 1906, on. Cavagnari, Rubino, Meardi, Podesta, Morpurgo, Venditti, Cimorelli e Morelli Gualtierotti.

Disposizioni a favore delle piccole Società cooperative agricole e delle piccole Associazioni agricole di mutua assicurazione, on. De Asarta, Giovanelli, Panis, Botteri, Ottavi, Jatta, Libertini G. e Fili Astolfone.

Proroga del termine per l'attuazione del piano speciale di risanamento della città di Bologna, on. Gucci Boschi, Meirenci, Bertarelli, Marescalchi, Ciacci, Costa, Niccolini e Falconi.

Tassa comunale sulla pietra pomice nell'isola di Lipari (iniziativa di Sant'Onofrio), on. Barnabei, Giovagnoli, Orlando S., Chappi, Botteri, Manna, Fiorena e Di Sant'Onofrio.

Tombola a favore degli ospedali riuniti di Cortona (iniziativa Cesaroni), on. Di Scalea, Cesaroni, Falaschi, Podesta, Agresti, Dagosto e Falconi G.

Lotteria nazionale a favore di istituti pii in Provincia di Macerata (iniziativa Antolisei), on. Ricci Paolo, Valeri, Falaschi, Ciappi, De Seta, Cuzzino, Silli e Falconi G.

Manca per tutti i disegni di legge il commissario dell'Ufficio III; per la tombola a favore degli ospedali di Cortona manca anche il commissario dell'Ufficio VI.

Ieri la Commissione parlamentare che esamina il progetto per le onoranze a Garibaldi ha approvato la Relazione Bianchieri, che è stata poi presentata alla Camera.

La relazione non contiene che l'invito alla Camera di approvare senza modificazioni il progetto governativo ed eseguite qualsiasi accenno ad ulteriori provvedimenti legislativi a favore dei garibaldini.

Consiglio Comunale

Sed. del 3 maggio - Pres. **Cruciani-Alibrandi**

La seduta è aperta alle 21,30.

Cruciani-Alibrandi. Rispondendo ad una interrogazione del cons. Ducci, dichiara di aver già disposto perchè ai funerali del compianto capitano Ulivelli sia inviata una corona a nome del Comune. Egli stesso poi interverrà ai funerali, sicuro di interpretare il sentimento di tutti i colleghi.

Conclude col portare un saluto all'esercito, esempio costante di abnegazione nell'adempimento del proprio dovere. (Applausi).

Giuliani e Bamho. Commemorano con acute parole la morte del colonnello Sacci, che onorò nella scienza e nell'esercito il nome di Roma e invitano il sindaco ad esprimere alla famiglia i sentimenti di cordoglio del Consiglio.

Cruciani-Alibrandi si unisce ai sentimenti dei colleghi, tanto più che essendo stato compagno di scuola dell'estinto potè apprezzarne l'immenso valore.

L'acqua di Peschiera.

Malatesta. Accenna alla possibilità di assicurare al Comune di Roma l'acqua del Peschiera contrastata fra il demanio e alcuni particolari. Malgrado il costo del trasporto, si potrebbe ottenere così la soluzione del problema dell'acqua potabile, perchè più fresca dell'acqua Marcia e più pura dell'acqua Vergine. Chiede quali siano le intenzioni dell'Amm.ne in proposito.

Giovenale dice che l'Amm.ne si è occupata della questione, ma la cosa è controversa e il Governo si mostra esitante a risolverla con la legge per Roma, nel timore di pregiudicare diritti già acquisiti.

Riconosce l'importanza della cosa e non mancherà di interessarsene.

Per l'ingresso alle scuole.

Grandi. Domanda al sindaco se non creda di provvedere all'inconveniente, da tutti lamentato, che cioè gli alunni siano costretti ad attendere per la strada l'ora precisa dell'apertura delle scuole.

Cruciani-Alibrandi. Non sa come rimediare all'inconveniente poichè non si può obbligare gli insegnanti a prolungare il loro orario.

Grandi. Non chiede tale sacrificio dagli insegnanti, ma desidererebbe che le scuole si aprissero un poco prima delle lezioni per accogliere nei locali di ricreazioni gli alunni che man mano si presentano, e questo servizio con poca spesa potrebbe essere fatto dai custodi.

Le varie proposte.

Costituzione del Giudice in parte civile in un giudizio contravvenzionale.

Occupazione di suolo in piazza Colonna.

Autorizzazione al Sindaco a stare in giudizio nella causa promossa dai signori Forti e Santarelli.

Idem idem dal signor Bonvenutino Fascetti.

Transazione coll'Amm. delle Finanze dello Stato per liquidazione di tasse di registro.

Sopraelevazione in un fabbricato in v. Urbana.

Comunicazione di deliberazione di Giunta per fornitura di stampati per le elezioni.

Id. id. per liquidazione di pensione alla vedova d'un usciere.

Costituzione del Giudice in parte civile in alcuni giudizi contravvenzionali.

Illuminazione elettrica del salone del matrimonio e dei locali annessi.

Varianti al contratto con la Società cooperativa fra gli operai scalpellini in silice e granito, per forniture di selci.

Autorizzazione al Sindaco a stare in giudizio nella causa promossa dal sig. Alessandro Ghezzi.

Vendita di relitto d'area in via della Stufa, angolo via Arenula, al sig. Giuseppe Goio.

Compartecipazione con l'Assistenza del Fondo per il Culto di una vertenza relativa ad alcuni locali dell'ex-convento di S. Dorotea.

Ulteriori spese per lo spettacolo della Girandola.

Deroga ad alcune disposizioni del Regol. generale del personale — modifica delle tabelle organiche (2ª delib.).

Costituzione in consorzio degli utenti della strada vicinale di Ceri (2ª delib.).

Provvedimenti organici pel Corpo dei vigili (2ª deliberazione).

Riforma dell'Ufficio di ragioneria, dei servizi contabili distaccati e relativi provvedimenti (2ª deliberazione).

Provvedimenti organici per l'Archivio storico notarile (2ª delib.).

Gli edifici scolastici

Si passa alla proposta:

— Costruzione di edifici scolastici.

Tommasini, per quanto favorevole alla costruzione di edifici scolastici, non trova la proposta completa ed esauriente. Nota che la costituzione dell'Istituto di Magistero è *sub judice* e quindi non converrebbe opportuno prendere ora degli impegni, di fronte specialmente alla sempre maggiore affluenza delle giovinette nei ginnasi e licei.

Acciaresi approva la proposta, che risponde ad un bisogno urgente; ma insiste per ottenere una scuola maschile normale.

Cruciani-Alibrandi rileva che la proposta è provocata dalla continua insistenza del Ministero della P. I., sia per dare una migliore sistemazione alle scuole che oggi sono alle Terme, sia per dare una definitiva sistemazione alle Terme stesse.

Giovenale difende il progetto dal punto di vista tecnico, dimostrando come risponda alle esigenze scolastiche, in considerazione specialmente della costruzione del nuovo quartiere dei ferrovieri.

Tommasini chiede la sospensiva.

Non è approvata.

Non essendosi il numero necessario per l'approvazione della proposta, si conviene di rimandare la votazione ad otto giorni, dopo di avere interpellata la Commissione per l'Ufficio VI.

Le Commissioni

Si procede alla elezione delle seguenti Commissioni:

Delegati effettivi per ricchezza mobile e fabbricati.

Clarini, Firmo, Marini, Atanasi, Guarnieri, Settimi, Bianchi, Ferricoli, Lang, Marchetti, Piccirilli, Finocchi, Serafini, Bonelli, Caratti, Merolli, De Simoni, Tadolini, Cennari, Santini, Cavalcanti, Ceccarelli, Cecchini, Poscetti, Chiassi, Alstri, Grifoni, Garroni, Viti, Battista, De-Cesaris, Donati, Amadei, Kambo, Fioravanti, Paroni, Lanza, Silenzi, Crocè.

Delegati supplenti.

Cavacoppi, Santini, Frattarelli, Ezdra, Bacchetti, Vannicenti, Fanelli, Magni, Bianchelli, Mancini, Pericoli, Lisari, Franchiolo, Natalucci, Alteri, Fiorilli, Cordone.

Delegati effettivi aggiunti per i fabbricati.

Podesti, Basevi, Sanlini, Mazzanti, Alliforni, Giovenale, Faustini, Cravanzola, Cotellacci, Tomassi, Lacchini, Via, Forese, Rossi, Manace.

Delegati supplenti.

Alessandri, Belardini, Seldoni, Di Rosa, Paciscl, Olesti, Negri, Grasioli, Busiri, Crostarosa.

Consiglio di disciplina per le guardie municipali.

Effettivi: Carpegna, Giordano-Apostoli.

Supplenti: Caretti, Canetani, Cecchini, Salimei.

Commissione per l'esame dei reclami contro le tasse sui domestici, sulle vetture private e sui cavalli e muli.

Acciaresi Primo, Butinarelli, Casciani.

Commissione pei reclami dei contribuenti della tassa sul bestiame.

Carnao, **Malatesta**, Salustri-Galli.

Commissione per la revisione dei reclami della tassa sulle aree fabbricabili.

Boncompagni Ludovisi, Ceccarelli, Cesselli, Chigi, De Cupis, Galassi, Galli, Gallnppi, Gamond, Giordano Apostoli, Jacoucci, Malatesta, Pericoli, Sederini, Tenerani.

Commissione pei reclami contro la matricola dei contribuenti della tassa di famiglia:

Acciaresi, Butinarelli, Cagiati, Cagli, Caretti, Carpegna, Casciani, Castellani, Ceccarelli, Cesselli, Galassi, Galli, Gallnppi, Monami, Paselli, Perazzi, Pericoli, Salimei, Salustri-Galli, Serafini, Titoni.

Dopo ciò il Consiglio si adnua in seduta segreta.

In seguito a quest'invito il 20 marzo fu tenuta in Genova un'adunanza dei rappresentanti le Società, i quali deliberarono di attuare alcuni esperimenti sulla rete urbana di Torino, Milano, Roma e Napoli, a condizione che fosse escluso l'impiego di fanalesi e di apparecchi sporgenti dalla sagoma delle vetture e di quelli che richiedessero l'opera del conducente per poter funzionare.

La Commissione ministeriale riconoscendo che gli esperimenti con fanalesi non furono soddisfacenti, e che il conducente al momento del pericolo deve occuparsi esclusivamente della frenatura, nella adunanza del 29 marzo deliberò di aderire alle proposte dell'Associazione per quanto riguarda le quattro reti sopra indicate, avvertendo però che gli apparecchi prescelti dovranno essere applicati a tutte le vetture in circolazione sulla linea di ciascuna rete nella quale si verifica il maggior numero di investimenti frontali nel triennio 1904-1906 aggiunse poi la prescrizione che tutte queste vetture siano munite sulla fronte di un paraurti elastico nel doppio fine di attenuare l'urto e di offrire al viandante la possibilità di attaccarsi a quella parte lievemente sporgente della massa urtante; che davanti e lateralmente alle ruote siano collocati ripari di tavole, e che le stesse commissioni proposte concrete anche in ordine alla chiusura dei vani fra le motrici e le rimorchiate.

Disponendosi infine che gli esperimenti abbiano la durata di un anno, l'Associazione venne invitata a provvedere perchè entro il giugno 1907 possa aver principio e perchè una proposta una quinta linea nella quale si faccia l'esperimento del tipo che sarà tenuto migliore fra i diversi usi degli apparecchi sporgenti dalla sagoma delle motrici.

Ferrovie dello Stato

Gare ed appalti.

Si è disposto per le seguenti gare d'appalto per lavori a licitazione privata:

Sistemazione del servizio d'acqua nella staz. di Alessandria. 14. servizio merci staz. Alessandria. (Aggiudicaz. 4 corr.)

Costruzione di una galleria artificiale in prolungamento della galleria di Beura (linea Arona-Domodossola).

Impianto binario di manovra ed ampliamento del servizio merci a P. V. nella stazione di Brescia. (Aggindicaz. 3 corr.).

Fornitura.

Chiavi snodate per vagoni. Schede 3 corr.

Tubi filettati unioni e controdadi per F. V. e R. V. C. (5 corr., ore 18).

Tiranti di ferro per molle e parni per detti. (5 corrente, ore 18).

N. 38 boccole complete di ferro — Kg. 50,000 in ferro omogeneo senza saldatura — N. 300 pressacanape in acciaio fuso — Carde per trasmissioni — Asciugamani di lino — Pesi di ghisa e di ottone — Sfermino per confezione reti per carrozze — N. 35,860 molle a spirale (12 corr.).

Ferramenta per veicoli (12 corr.).

Fanali per locomotive e per convogli — Gamineti, portastoppini e recipienti per fanali — Fanaletti, fanali e lanterne a globo. Oggetti diversi di lampisteria (17 corr., ore 18).

Cinghie di cuoio per trasmissione (19 corr.).

La fornitura di cui la gara 25 aprile è stata aggiudicata: Maichi di legno olmo per pale alla Ditta Arcadio Cinquetti di Verona; quella di 256 gaggi di ferro per locomotive e tender alla Ditta Società An. John Cockerill di Seraing e quella di casse di legno forrate per locomotive N. 2500 alla Ditta Malara Giovanni di Napoli.

APPARECCHI SALVAGENTE PEI TRAMS.

La Commissione nominata con D. M. del 15 febbraio 1907, con incarico di proporre ed esperimentare i sistemi di ripari salvagente da applicarsi alle vetture delle tramvie elettriche, presa cognizione dei molteplici tipi di materiale in servizio e degli esperimenti già fatti così in Italia come all'estero, ha ritenuto opportuno di provocare dalle diverse Società esercenti la proposta degli apparecchi che meglio si adattassero tanto al materiale, quanto alle condizioni locali in cui la diversa linea si sviluppasse, e di invitare la Presidenza dell'Associazione tramviaria italiana a rendersi intermediaria colle Società affigliate allo scopo di sollecitare la presentazione delle proposte richieste.

SCIENZE E LETTERE.

La spedizione Wellmann.

(S) **Tromsoe**, 4. — La spedizione polare Wellmann è partita per lo Spitsberg col *Fridthjof*. Si trova a bordo della nave un pallone lungo 180 piedi.

Cronaca di Roma

Vaticano. — Ieri mattina Sua Santità ricevette mons. Granito di Belmonte, Nunzio Apostolico a Vienna; mons. La Fontaine vescovo di Cassano al Jonio, ed il R. P. Lolli Abate del Canonici Regolari Lateranensi in S. Pietro in Vincoli.

— La S. C. dei Vescovi e Regolari, ha inviato a tutti i vescovi d'Italia la circolare approvata dal Papa il 5 maggio scorso, nella quale sono dettate le norme per le riforme dei Seminari, e i programmi degli studi ginnasiali, liceali e teologici che in essi debbono compiersi.

Il trasporto funebre del capitano Ulivelli — Ieri mattina alle 9 ha avuto luogo il trasporto funebre della salma del capitano Arnaldo Ulivelli, dall'ospedale di S. Giacomo alla stazione di Termini.

La salma fu deposta dagli ufficiali nel carro di 1ª classe a 4 cavalli offerto dal Municipio, e sul quale, oltre le insegne del defunto, furono deposte le corone inviate dalla famiglia, dal Municipio di Roma, dal Ministro della Guerra, dalla Brigata speciali e dai colleghi.

Le altre innumerevoli corone, inviate dagli ufficiali dei reggimenti e dai conoscenti ed amici furono deposte in cinque appositi carri.

Il corteo era così composto:

Un plotone di guardie di P. S., il concerto dei RR. CC., il battaglione militare della P. A. Principe di Piemonte, il Ricreatorio Umberto I, i 2° reparti dei ciclisti volontari di Roma ed i reparti dei ciclisti di Cremona e di Roma, la Società unione popolare Italia e Casa Savoia, la compagnia del 2° reggim. genio (specialisti) e un plotone del Collegio militare.

Seguiva il carro funebre fiancheggiato dai soldati del genio. Reggevano i cordoni: a destra, i capitani Mennino dell'esp. militare, Bonnisti del 47° fanteria, Fontana del RR. CC. ed Alquati rappresentante la compagnia specialisti di Firenze — a sinistra, i capitani Vassallo di Castiglione della direz. gen. d'artiglieria, Caristi del 1° genio ruppr. la città di Montepulciano, Armani del 3° bersaglieri e Capon della marina.

Seguivano il carro funebre, il fratello dell'estinto avv. Giovanni, lo zio ed alcuni amici, i generale Trombi aiutante di campo di S. M. rappresentante il Re, S. E. il generale Vigano, Ministro della Guerra, i generali Saletta, Mannitel, Corteso, Penco, Camerana, Gonfalonieri, Bianchi, Sismondo, Amaretti e Masi, il Prefetto di Colmayer, il Sindaco comm. Cruciani Alibrandi rappresentante anche la città di Cetona, patria del defunto, l'assessore comm. Apolloni, il comm. cav. Tranzi, gli on. Galletti, Abbruzzese e Pasquali, il cav. Piscitelli comandante le guardie municipali, il colonnello Sagliocco comandante i guardie di P. S., gli aiutanti di campo del Re, Bascista di Spagna e dalle Legazioni del Giappone, Rumania ed Argentina, il sen. Roux con alcuni soci della Società Aeronautica Italiana ed un numeroso stuolo di ufficiali del presidio.

La Croce Rossa Italiana era rappresentata da 12 ufficiali medici, contabili e commissari.

Nelle berline presero posto il cappellano dell'Ospedale, P. Giorgio, e la moglie del defunto accompagnata dalla sig.na Postempski.

Passando tra due fitte ale di popolo il corteo giunse alle 11,50 allo scalo della Piccola Velocità, ove dopo gli onori resi dalla truppa alla salma, pronunziarono brevi ma commoventi parole il maggiore del genio cav. Moris ed il generale Caviglia ispettore dell'arma.

Quindi il Ministro della guerra presentò le sue condoglianze al fratello dell'estinto.

Il feretro fu dagli ufficiali trasportato nel vagone, ove dopo l'assoluzione impartita dal P. Giorgio, furono deposte le numerose corone.

Stamane alle 14,55 la salma col treno di Firenze partirà per Cetona, accompagnata dal fratello e dai capitani Allipro ed Agostini.

Il servizio funebre affidato all'impresa Sollazzo, riuscì sotto ogni rapporto lodevole e diretto personalmente dal sig. Alfredo Sollazzo.

I funerali del cav. Piovano. — Ieri alle 18,30 hanno avuto luogo i funerali del compianto cav. uff. Carlo Piovano, capo del servizio costruzioni alle ferrovie dello Stato.

La salma, in un carro di prima classe, tirato da quattro cavalli, ha mosso dall'abitazione del l'estinto in via Viminale.

Reggevano i cordoni: a destra S. E. Dari, l'assessore Giovenale per il municipio, il comm. Calò per il Consiglio amministrativo delle strade ferrate; il comm. Benedetti in rappresentanza delle ferrovie Meridionali.

A sinistra di sinistra, il comm. Bianchi direttore delle Ferrovie di Stato, il comm. De Gregorio, il bar. Nodini capo-uff. servizio IV, il cav. Romanelli.

Seguivano il feretro tutti i capi servizio, molti impiegati, il comm. Luigi e il cav. Ettore che rappresentanza dell'Associazione italiana per lo studio dei materiali: l'Associazione Costituzionale di Trastevere con bandiera; i figli del defunto, Luigi e Giuseppe ed il cognato ingegnere Gasco direttore dei lavori di Trastevere.

Il corteo, per via Agostino Depretis, via Nazionale, ha raggiunto la stazione di Termini, ove tutto stato ed hanno con commossi parole date il via alla salma il comm. Cajo, il comm. Bianchi il cav. Romanelli, l'ingegnere Gallo e da ultimo a nome della Pubblica Amministrazione il sottosegretario di Stato al LL. PP. on. Dari.

Mentre nella sala di II classe gli uscieri delle ferrovie erano disposti in fila con le numerose corone inviate, la salma è stata trasportata nel vagone funebre delle Ferrovie ed alle 20,40 è partita per Trofarello (Torino), accompagnata dagli ingegneri Cerra, Caudo e Salleto.

La Regina di Rumenia e l'Archeologica Romana — La Regina Elisabetta di Rumenia, la letterata e scrittrice squisitissima conosciuta col nome di Carmen Sylva, si è iscritta come socia della Archeologica Romana.

Unione Tiratori Italiani. — Il 12 corr. avrà luogo, presso la sede centrale in Roma, un'assemblea generale dei soci effettivi e rappresentanti per discutere e deliberare in merito al programma di azione dell'Unione e sulle importanti questioni tecniche ed amministrative che particolarmente interessano le Società di tiro a segno nazionale. L'ora e il tempo della riunione saranno fatti conoscere sul campo di tiro della Gara Generale.

Conferenze. — *Società Impiegati.* Stasera, alle ore 21, nella sede della Società, alla Galleria Margherita, l'on. Arturo Vecchini terrà una conferenza su « Giosuè Carducci ».

Pel monumento a V. E. II. — Stando ad alcuni giornali quasi una metà degli scultori di cui si fanno sfilare anche i nomi) i quali pur furono prescelti nel concorso recente per le sedici statue delle regioni avrebbero firmata la protesta diretta al Ministro dei LL. PP per invalidare il verdetto.

La verità è che i protestanti sono quattro e il motivo essenziale della protesta si riduce a questo: che uno dei 16 concorrenti vincitori avrebbe eseguita la figura richiesta (il Piemonte) senza addossarla al pilastro ma scolpendola a tutto tondo, figura rispondeva alle dimensioni del pilastro ed è, per unanime consenso, modellata benissimo, così tale protesta non regge ad una seria critica.

Dal canto in questo concorso si è verificato un fatto che difficilmente, anzi rarissimam-nte, si riscontra nelle aggiudicazioni di concorsi artistici: il fatto, cioè, che la Sottocommissione giudicatrice, composta di sole membri, sopra 32-0 votanti si è trovata unanime per undici e per gli altri cinque si è pronunziata a grande maggioranza.

Si capisce che secondo la scelta limitata a 16 bozzetti su 226, ne dovevano restar fuori 210, non è quindi a meravigliare se fra questi 210 vi siano quattro protestanti. I quali, del resto, possono benissimo ricorrere, se credono, alla IV Sezione del Consiglio di Stato.

E giacchè siamo in tema di bozzetti, non sarà inutile rettificare un equivoco avvenuto nella recente discussione alla Camera sul bozzetto del monumento esposto a Milano.

Da quel che fu detto, parrebbe che il bozzetto esposto a Milano dal Governo e che bruciò, sia lo stesso che fu preparato dai tre architetti Koch, Piacentini e Manfredini che hanno attualmente la direzione dei lavori, bozzetto, il quale, com'è noto, ebbe lode unanime dalla Commissione Reale nell'ultima seduta plenaria.

Qui sta l'equivoco. Il bozzetto di Milano fu preparato dal precedente ufficio tecnico del Monumento e precisamente dall'architetto Pompeo Passerini e dallo scultore sig. Cozza; mentre il bozzetto che ora si eseguisce venne preparato da nome si sa, dai tre architetti direttori dopo l'incendio di Milano.

Abbazia di Grottaferrata. — Nell'interno del castello Ferrariano, che fa parte di quel monumento nazionale, unico nel genere in Europa, che è l'Abbazia di Grottaferrata, esiste un locale medioevale costruito sopra una costruzione romana e che fa parte del monumento stesso.

Anticamente questo locale era il corpo di guardia del castello. Con un criterio discutibile e non certo molto lusinghiero pei nostri antenati, questo locale fu dato in enfiteusi, per pochi bajocchi, alla famiglia Giusti ad uso di granaio.

E la famiglia Giusti fino a pochi anni fa invece del granaio vi teneva un fienile. Allora si svegliò il Min. della P. Istruzione e vietò che il granaio fosse adibito a fienile.

E poichè la *pratica*,o *dossier*, era sotto mano, il Ministero invitò il sig. Giusti a trattare per l'espropriazione: non si sarà d'accordo sul prezzo, allora il sig. Giusti ha intrapreso nell'interno di quel locale dei lavori per ridurlo ad abitazioni private e per quanto il Min. abbia intimata la sospensione, i lavori procedono come se niente fosse. Ciò significa che quando il Ministero vorrà espropriare, il proprietario aumenterà ancora le già esagerate sue pretese.

C'è o non c'è una legge in Italia che autorizza, a fare per pubblica utilità il deposito del preammibile valore periziato, tronando tutte le piccole astuzie, per lasciare poi al magistrato competente di decidere sull'entità dell'espropriazione?

Pubbl. ass. uil. «Croce Azzurra» — Stamane partirà per Ostia una squadra di militi della «Croce Azzurra» agli ordini del sottotenente sig. Giulio Marini, per prestare assistenza ai colpiti dalla malaria.

Sarà, inoltre, munita di lancia di salvataggio per il pronto soccorso ai bagnanti lungo la spiaggia.

I vetri di San Paolo — L'assedio non dà tregua e ci prega di ripetere il *memento* per i vetri della basilica di S. Paolo, tuttora allo stato... dello scoppio della polveriera.

Per i vetri figurano pezzi pure, anche dopo tanti anni, la trascuranza col pretesto della difficoltà di esecuzione, ma la scusa è magra quando si pensi che si potevano mettere provvisoriamente dei vetri bianchi.

Per quelli poi dei finestroni alti — vetri gialli e viola — tutti i magazzini ne son pieni.

Se il comm. Ricci trovasse un orario disponibile per visitare l'insigne monumento, non v'ha dubbio che provvederebbe.

Per la storia postale — La Giuria internazionale dell'Esposizione di Milano 1906 ha assegnato al cav. Melillo, segretario al Ministero delle poste e dei telegrafi, il *Diploma di benemerenza* per i quattro volumi di storia postale da lui pubblicati e che furono esposti nella grandiosa Mostra retrospettiva delle comunicazioni.

L'Università popolare milanese — Questa mattina circa 250 soci dell'Università popolare milanese, che furono preceduti dal segretario prof. Varenzani, giungeranno a Roma per una gita d'istruzione e prenderanno alloggio quasi tutti all'Hotel Minerva.

Alle ore 17 si recheranno ad appendere una corona di bronzo al monumento di Garibaldi sul Gianicolo. Nei giorni successivi visiteranno i monumenti cittadini, guidati dai benemeriti soci della nostra Associazione archeologica (proff. Locci, Sanderini, Zamboni, mons. Cascioli, Romolo Artioli e Romolo Ducci) che con squisita cortesia si sono messi a disposizione dell'Università popolare milanese.

Nell'ultimo giorno di permanenza fra noi faranno una gita ai Castelli.

Per i garibaldini a Parigi — Il Comitato nazionale per il monumento ad Anita Garibaldi avverte i garibaldini che intendono recarsi a Parigi per l'inaugurazione del monumento al Duce, che in seguito ad accordi presi col Comitato di Parigi, citeranno dalle ferrovie francesi la riduzione del 75 0/0.

Per informazioni potranno quindi rivolgersi alla sede del Comitato in piazza del Grillo 5, Roma.

Soc. Impiegati del Comune di Roma. Stamera, a, i soci si riuniranno in assemblea generale per discutere il seguente ordine del giorno:

Comunicazioni del pres. delle assemblee — Comunicazioni del Cons. — Conto consuntivo 1906 e relazione dei sindaci — Modifiesa al regol. sulle pensioni — Elezione di 4 cons. in sostituzione dei dimissionari signori cav. V. Castagnelli, cav. F. Fiocchetti, G. Sandili e A. Tolomei.

Degno di nota. — Lunedì mattina il vecchio (88 anni) canonico Bertocci, ab. in via del Seminario, scendendo dal *tram* in piazza S. Silvestro si accorse che gli mancava un involto contenente cartelle di rendita pel valore di L. 3,000. Siccome erano presenti alcune guardie riferirono il fatto alla Questura, la quale iniziò delle indagini, che probabilmente saranno riuscite a poco. Se non che ieri mattina si presentò a San Marcello il venditore di giornali Giuseppe Paci di 29 a. il quale dichiarò di aver trovato in piazza S. Silvestro il pacco delle 26 cartelle smarrite.

Qualcuno potrebbe domandarsi come mai il Paci abbia tardato 24 ore a denunziare il ritrovamento: noi ci limiteremo a dire che il vecchio canonico può dirsi ben fortunato per aver ritrovato le sue cartelle, mentre il Paci ha fatto bene a rifiutare il compenso che gli era stato offerto.

La vista debole e difettosa. — Il comm. Ignazio Nesnchiello, specialista di *dottrice oculistica*, riceve per la correzione dei difetti e della debolezza di vista mediante il suo particolare sistema di lenti, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 10 alle 12 e dalle 15 alle 5 in via Sabuino 93, piano primo, Roma.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

Brutti scherzi — Ieri mattina alle 9, tre operai che lavoravano in un villino in piazza Galeno, fuori porta Pia, si recarono al Commissariato di P. S. e dichiararono avere udito delle grida di donna partire da una fogna.

Il commissario avvertì i vigili che, recatisi prontamente sul posto col tenente Giuliani, esplorarono la fogna, senza però rinvenire alcuna donna.

Si ritiene che qualche ventriloquo sia l'autore dello scherzo di cattivo genere.

Oltraggio — Ieri sera alle 19.30, in via Vascello, Angelo via Nazionale, Casoli Giovanni di anni 57, abitante in via dei Mari 44, colpiva, stava facendo dal chiosco smodato e molestava i passanti, dando luogo a grande pubblicità.

Le guardie di P. S. Chiorelli ed Acciari lo ingiunsero a smettere, ma il Casoli le oltraggiò.

Fu arrestato ed inviato alle carceri.

Infortunio — Nei lavori delle case dei ferrovieri, in piazza S. Croce in Gerusalemme, ieri alle 19 i manovali Augusto Gori di anni 42 e Amedeo Rossi di anni 33, nel mettere in opera una bilancia, caddero e si produssero contusioni che a S. Antonio furono giudicate guaribili in 30 giorni.

Pericolo scongiurato — Alle 16.30 di ieri il giovane Giovanni Coccia, ab. al vicolo del Cinque 33, nei pressi del ponte Garibaldi, si tuffò nel fiume per prendere il cappello che gli era volato. Inesperto nuotatore, sarebbe annegato se non fosse prontamente accorso a salvarlo il barcaiuolo Cesare Ronconi.

Morte improvvisa — Alle 23.30 di ieri una certa Adele Benigar, nella farmacia al Corso V. E. n. 113, fu colpita da congestione cerebrale. Trasportata a S. Spirito dai militi della P. A. Romanina, vi giunse cadavere.

Ospedali. — Il falegname Giovanni Proietti di a. 74, abitante in via del Pellegrino 110, venuto a lite col calzolaio Paolo Greggi, suo inquilino, fu da questi fatto cadere in terra.

Si fratturò una costola e guarirà in 25 giorni a S. Spirito.

A Grazia Campei, di a. 11, ab. in via dell'Arieta 13, malata, fu somministrata dell'acqua vegeto-minerale invece di un'altra medicina.

Alla Consolazione i sanitari si riservarono il giudizio.

— Il terrazziere Pietro Madonna, di a. 33, ab. in via Appia Antica, lavorando in una cava, cadde dall'altezza di 5 metri.

Riportò contusioni all'addome per le quali i sanitari della Consolazione lo trattennero in osservazione.

— La domestica Antonia Guerrini, vedova Garsia di a. 65.a., ab. in via Sforza 38, accadutale ad alcune faccende nella casa del signor Cesare Bruschi in via della Vite 18, cadde fratturandosi una costola. 20 giorni a S. Giacomo.

— Un carrettiere rimasto sconosciuto, trasportando sabbiaccio pel Lungo Tevere Sanzio, fu investito dal carretto che conduceva.

Riportò contusioni all'addome per le quali fu trattenuto in osservazione alla Consolazione.

Tentato suicidio. — Ieri mattina fu raccolto da alcuni passanti in via S. Martino ai Monti il commesso lattaio Luciano De Cosio di anni 69 da Napoli, ab. in via Umberto Biancamano 25, il quale per pari dissesti finanziari aveva tentato suicidarsi ingoiando sei pasticche di sublimato.

Con una vettura lo trasportarono all'ospedale di Sant'Antonio ove i sanitari si riservarono ogni giudizio.

Ladri in trappola — Ieri mattina alle 4 le guardie della 1.a brigata investigativa, sorpresero ed arrestarono nei pressi del Gianicolo Mcgrini Alessandro di anni 16, ed Alessandro Moriarotti, di anni 15, mentre trasportavano un sacco contenente rappelli di rame e becchi di ottone rubati dai fanali della pubblica illuminazione.

Furono inviati alle carceri.

Morte improvvisa — Ieri, in via Goffredo Mameli, il carrettiere della N. U. Giovanni Consalvo, di anni 48, abitante in via degli Equi, mentre lavorava fu colpito da improvviso malore.

Trasportato all'ospedale di S. Spirito vi giunse cadavere.

Borseggio. — Ieri mattina, in piazza delle Terme, mentre passava il corteo funebre del capitano Ulivelli, il signor Scuderoni Sirizio fu borseggiato dell'orologio con catena d'oro.

Ne diede denunzia al Commissariato del Viminale.

Matrezze coniugali. — Ieri mattina alla propria abitazione, in via de' Campani, 20, Anna Mascetti, di a. 33, venne a lite col proprio marito Candido Bernardi, il quale in colpì con un bastone in varie parti del corpo, producendole lesioni giudicate al Policlinico guaribili in 15 giorni.

MORTE DI PIETA.

Giovedì 6 giugno 1907 – *La 4ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il 8 settembre 1906 fino alla polizza n. **474450.**

Gli oggetti in biancheria e vestiario impegnati il 6 ottobre fino alla polizza N. **195200.**

Oggi si pagano i resti dei pegni venduti nelle custodie 1ª e 3ª.

Nella sala vendita in piazza S. Salvatore in Campo n°. 40 dalle ore 10 alle 14 di mercoledì 5 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse inferiore a quello sulle prestanze su pegno.

RISTORANTE REGINA
Via Agostino Depretis 88-90, Tel. 37-14
Salone, giardino sfarzosamente illuminato
Colazioni e pranzi alla carta ed a prezzo fisso.
— GABINETTI RISERVATI —
Uno dei più eleganti ritrovi della Capitale
Aperto fino al mattino.

TEATRI DI ROMA.

Roma 3 Giugno 1907.

Costanzi. — Quello scelto uditorio numeroso ed elegantissimo che abitualmente frequenta il simpatico teatro accorse ieri alla prima delle novità, promesse dalla Compagnia Calabresi: *Camere separate* di Pierre Weber.

La brillantissima commedia fin seguita con interesse e destò una continua, schietta ilarità.

Al buon successo contribuì l'interpretazione assai affiatata.

Furono specialmente applauditi Calabresi, che nella parte del ridicolo, *La Chambotte*, fu di una schietta e gustosa comicità, Chiantoni nel *Judrez* e Andreina Calabresi, che fu una deliziosa Chiarina.

Le brillantissima commedia fu seguita con interesse e destò una continua, schietta ilarità.

Al buon successo contribuì l'interpretazione assai affiatata.

Furono specialmente applauditi Calabresi, che nella parte del ridicolo, *La Chambotte*, fu di una schietta e gustosa comicità, Chiantoni nel *Judrez* e Andreina Calabresi, che fu una deliziosa Chiarina.

— Stasera, a, i soci si riuniranno in assemblea generale per discutere il seguente ordine del giorno:

Comunicazioni del pres. delle assemblee — Comunicazioni del Cons. — Conto consuntivo 1906 e relazione dei sindaci — Modifiesa al regol. sulle pensioni — Elezione di 4 cons. in sostituzione dei dimissionari signori cav. V. Castagnelli, cav. F. Fiocchetti, G. Sandili e A. Tolomei.

Degno di nota. — Lunedì mattina il vecchio (88 anni) canonico Bertocci, ab. in via del Seminario, scendendo dal *tram* in piazza S. Silvestro si accorse che gli mancava un involto contenente cartelle di rendita pel valore di L. 3,000. Siccome erano presenti alcune guardie riferirono il fatto alla Questura, la quale iniziò delle indagini, che probabilmente saranno riuscite a poco. Se non che ieri mattina si presentò a San Marcello il venditore di giornali Giuseppe Paci di 29 a. il quale dichiarò di aver trovato in piazza S. Silvestro il pacco delle 26 cartelle smarrite.

Qualcuno potrebbe domandarsi come mai il Paci abbia tardato 24 ore a denunziare il ritrovamento: noi ci limiteremo a dire che il vecchio canonico può dirsi ben fortunato per aver ritrovato le sue cartelle, mentre il Paci ha fatto bene a rifiutare il compenso che gli era stato offerto.

La vista debole e difettosa. — Il comm. Ignazio Nesnchiello, specialista di *dottrice oculistica*, riceve per la correzione dei difetti e della debolezza di vista mediante il suo particolare sistema di lenti, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 10 alle 12 e dalle 15 alle 5 in via Sabuino 93, piano primo, Roma.

FARINA LATTEA NESTLE
Supplisce l'insufficienza del latte materno e facilita lo svezzamento.

ERO ANEMICA

Le Pillole Pink mi hanno resa la salute.

Non siamo noi soli che diciamo agli anemici: «Prendete le Pillole Pink, vi guariranno», bensì tutti coloro ai quali esse restituirono la forza e la salute lo dicono insieme a noi.

L'anemia è più frequente nelle donne che negli uomini. Colpisce più volentieri la giovinezza che l'età matura: le sue sorgenti sono diverse: cattivo nutrimento, mancanza di esercizio fisico, lavoro eccessivo, emorragie, affezioni delle vie digestive.

Ma tutte queste cause producono il medesimo effetto, impoveriscono il sangue.

Se le Pillole Pink sono un rimedio sovrano contro l'anemia, si è perchè sono un potente rigeneratore del sangue, perchè combattono il male fin dall'origine inigliorando la composizione del sangue: trasformando il sangue viziato ed impoverito in sangue ricco e puro.

Signorina Panni Diamira (Cl. Eusebi, Fano.)

La Signorina Panni Diamira, Sarta, S. Costanzo Cesana, Provincia di Pesaro, scrive:

«Da cinque anni ero anemica. Non mangiavo quasi più, soffrivo dolorose punture ai lati, ronzii agli orecchi, oscuramenti della vista. Durante questi cinque anni ebbi qualche periodo meno triste perchè i rimedi mi davano un po' di sollievo. Disgraziatamente, poco tempo dopo, ricadevo più malata di prima. Un signore mi consigliò di prendere le Pillole Pink. Le ho prese e posso affermare che mi hanno completamente guarita. E' già qualche tempo che ho terminata la cura e la mia guarigione appare duratura. Consiglio a tutte le persone anemiche le Pillole Pink».

Le Pillole Pink sono sovrane control' anemia, la clorosi, la debolezza generale, mali di stomaco, emicranie, nevralgie, sciatica, reumatismi.

Sono in vendita in tutte le farmacie, e al deposito A. Merenda, Via S. Girolamo, 5, Milano L. 3.50 la scatola, L. 18 le 6 scatole, franco.

Un medico addetto alla casa risponde gratis a tutte le domande di consulto.

SAPOL BERTELLI
Il miglior SAPONE da toletta
squisitamente profumato
presso Farmacisti, Profumieri e Parrucchieri e dalla Società A. BERTELLI & C., Milano

TELESE
Stazione Balneare e Climatica
15 Giugno - 30 Settembre
Ad un'ora da Napoli - A mezz'ora da Caserta
Sagni Solforei, Carbonici, Alcalini, Calidi e Freddi,, eminentemente ricostituenti, indicati per la cura della nevrastenia, anemia, delle malattie della pelle, stomaco, visceri, vescica, della gotta, sciatica, reumatismo articolare, artritismo e della metrici, endometritii, vaginite, ecc.
GRAND HOTEL TELESE, soggiorno incantevole, *confort* moderno, pensione da L. 8 in copra. Per informazioni: **A. MENIERI - Napoli.**

Studio tecnico per brevetti d'invenzione
Ing. Barzanò e Zanardo - Roma
(Vedi avviso 4ª pagina)

Dr. Cav. GARINO Ostetricia, Ginecologia e Chirurgia dei Bambini
Massaggio ginecologico svedese. Via Volturno 40 ore 2-4 pom. Telefono 21-58.

CURA PRIMAVERILE
DEL SANGUE
Volete la Salute??
FERRO CHINA BISLERI
Il Dott. G. BISONI, dell'Ospedale Maggiore di Parma, lo giudica «assai vantaggioso nelle «anemie, nelle varie forme dispepticbe ed «infine nelle convalescenze protratte e «ostinate».
6

NOCERA-UMBRA Acqua da tavola
Esigere la marca "Sorgente Angelica,,
F. Bisleri e C. - Milano

Estrazione straordinaria di n. 60,000 circa OBBLIGAZIONI 4 0/0.
Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo.

Si avverte che, avendo la Società Italiana per le strade Ferrate del Mediterraneo proceduto il 15 Maggio 1907 ad una estrazione di n. 60,000 circa — Obbligazioni pari a L. 30,000,000 — nominali circa — delle sue Obbligazioni 4 0/0 prioritarie, le Obbligazioni suddette **alla pari** a partire dal 1° luglio 1907, la **Banca Commerciale Italiana** — Sede Centrale di Milano — è disposta di anticipare fin d'ora, alle sue Casse ed alle Casse di tutte le sue Sedi, Succursali ed Agenzie, il rimborso di dette Obbligazioni con cedola N. 35 e seguenti in L. 500, più dietimi interessi 4 0/0 dal 1° Gennaio p. p. fino al giorno della presentazione, franco di spese.

I bollettini d'estrazione sono ottenibili alle Casse della Banca Commerciale Italiana.

Milano, 4 Giugno 1907.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

AVVISO.

I portatori di Cedulas, Coupons e Obbligazioni del **Banco ipotecario delle Provincie di Buenos Aires** sono informati che la **Banca Commerciale Italiana** s'incarica di ricevere i detti titoli e di trasmetterli a Londra per la verifica ed il cambio contro certificati provvisori del **Prestito 3 e 3½2 0/0 della Provincia di Buenos Ayres**, in conformità alla convenzione in data 11 dicembre 1906.

Si ricorda inoltre che i titoli che non venissero presentati pel suddetto cambio entro il 31 dicembre 1909 cadranno in prescrizione.

PRESSO
lo STABILIMENTO CAROSI
Via Flaminia N°. 135
Occasione veramente eccezionale
Coupé moderno, completo, con tutti accessori, fabbrica Ferretti, ottimo stato.
Milord usato, bel modello, fabbrica Ferretti.
Tilbury nuovissimo ultimo modello.
Visibili ogni giorno

PAVIMENTI
TAPPETI DI LEGNO
privilegiati, lisci, trasportabili, sovrapponibili, da chiunque. Il pavimento senza travicelli, in colla, né chiodi. L. 3.90 e più al metro q.
Daniele, Via Cavour 217-219

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Discusse ed approvò il progetto sugli esami di abilitazione all'insegnamento delle lingue straniere ed altre leggine per eccedenze di impegni e variazioni di bilancio.

Oggi seduta a ore 15.

La Camera di ieri.

Dopo le interrogazioni, continuò la discussione degli articoli del progetto di legge sull'ordinamento forestale.

Per il progetto sugli esami delle scuole medie

Ieri coll'intervento del ministro Rava si è riunita la Commissione parlamentare che esamina il progetto sugli esami nelle scuole medie ed elementari.

L'on. Rava ha fatto presente alla Giunta l'opportunità di sfrattare dal progetto le disposizioni più urgenti e meno controverse, e la Commissione ha aderito alle proposte.

In una successiva riunione la Commissione, in unione del comm. Fiorini e del cav. Fracassetti, delegati tecnici dell'on. Rava, ha concordato lo stralcio.

Il progetto ridotto mantiene il passaggio senza esame e poche altre disposizioni secondarie.

Per il riscatto dei telefoni.

Ieri doveva riunirsi la Commissione parlamentare che esamina il progetto di riscatto della rete telefonica; ma per mancanza di numero legale la riunione è stata rinviata.

Sottogiunta degli organici.

Ieri la Sottogiunta degli organici esaminò la relazione dell'on. Agnglia sulla «Norma dell'organico» e sull'organico dell'Amministrazione delle poste e telegrafi».

Dopo discussalone, alla quale presero parte gli on. Rebiui, Sapuppo, Chimirri, Solfoss, Faia, Frola, Bertolini ed il relatore Agnglia, approvò il seguente ordine del giorno:

«La sottogiunta, approvando nei riguardi dell'Amministrazione postelegrafica il sistema dei ruoli aperti, afferma che la sua approvazione è determinata dalle specifiche condizioni di quella Amministrazione e che affatto impregiudicata deve rimanere la questione dell'applicazione dei ruoli aperti ad altre Amministrazioni.

Ministero Finanze.

L'opera dell'on. Lacava.

Il Ministero delle Finanze sta svolgendo il programma di riordinamento e riforma degli organici. Già è pronto per la discussione il progetto sulle Intendenze Agenzie imposte, Dazio consumo Napoli e Roma e Catasto, risolvendosi di pieno accordo coll'on. Giunta del Bilancio la questione che tanto tanto tanto arduo di una soddisfacente sistemazione degli ordinari e straordinari catastali. A giorni verranno presentati alla Camera gli organici delle Privative e della Amministrazione centrale, dopo aver avuto il parere del Consiglio di Stato, e quelli sullo studio gli organici del Demaniali. Ipotecche ecc. ecc. e la revisione degli organici delle Dogane e delle tasse di fabbricazione ai quali personalmente attende l'on. ministro Lacava e che condurrà dal sotto-segretario on. Cottafavi. Si può contare che questi organici saranno fra i primi discussi ed approvati a norma del nuovo regolamento per la divisione del Ministero delle Finanze, sia perchè la riforma importantissima sarà proposta con maturo esame e studio e quindi tale da meritare l'approvazione del Parlamento.

Ministero Lavori Pubblici.

Opere pubbliche.

Il Ministero del Ll. PP. on. Giauturco, ha autorizzato l'appalto del terzo lotto dei lavori di sistemazione dei torrenti che attraversano l'abitato di Modica. Tale lotto ammonta a lire 494,000.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Commissione consultiva per la filosseva.

Presieduta dall'on. di Camporeale si è riunita al Ministero d'agricoltura la Commissione consultiva della filosseva per prendere in esame i lavori da compiersi nell'imminente campagna.

La Commissione continuerà le sue sedute fino ad esaurimento dell'ordine del giorno.

Ministero Marina.

Le RR. Navi: «Rismorch. 22» è giunto a Maddalena il 1° cd è ripartito il 2; «Il «Rismorch. 23» è partito da Civitavecchia e giunto ad Augusta il 3; la «Stella 3» è partita da Gallipoli il 3.

La squadra di riserva.

(S) **Elena 4. —** E' giunta in questa rada la squadra di riserva.

Informazioni estere.

L'agitazione dei viticultori in Francia.

Parigi 4. — La Commissione della Camera che esamina il progetto sulle bevande, ha deciso che i venditori di esse debbono tenere affisso il titolo dei vini messi in vendita. La fabbricazione di qualunque vino artificiale è proibita.

Il Presidente del Consiglio, Clémenceau, e il Ministro Cailliaux ricevono una interrista col rappresentanti delle regioni più colpite dalla crisi viticola.

E' probabile che giovedì prossimo sarà discussa alla Camera un'interpellanza allo scopo di permettere al Governo di far conoscere la decisione presa.

Società del Canale di Suez.

Parigi 4. — L'assemblea generale degli azionisti della Compagnia del Canale di Suez ha tenuto stamane la sua adunanza ordinaria.

I dibattimenti sono cominciati con l'interrogatorio di Ferrer.

SPAGNA

(S) **Madrid,** 3. — Oggi è cominciato il processo contro Ferrer, Nackaps ed altri cinque ignoti pel l'attentato contro il Servrasi nella Calle Mayor. L'aula era affollatissima.

I dibattimenti sono cominciati con l'interrogatorio di Ferrer.

Borse e Mercati

Borsa di Roma, 4 giugno 1907.

Pare che a Genova la questione delle *rassifura* non sia ancora bene definita, poichè la liquidazione di maggio sarebbe stata protratta a domani.

Ciò nonostante le Borse, specialmente quella di Milano, ebbero un ottimo contegno e tutti i titoli segnano progresso. Attivi specialmente i valori bancari.

La Banca d'Italia accordò a Genova la 1284, alli a Milano e a Torino fino a 1273 e sulla nostra piazza a 1276 – Banco Commerciale da 848 a 852 per chiudere a 851 – Fermissimo il Credito, con contanti danaro, che lo ha riportato da 1193 a 1198 a 1140 – In ribasso le pare Banco Roma che chiudono da 470 a 482 – Banco Roma 109 1/4 – Condotte 408 – Elba 505 – Assaldo da 209 a 212 domandato – Metallurgica 165 – Piombino 204 a 203 1/2 a 204 – Antimonio 442 a 438 – Montecatini fra 205 e 204 – Liguifer1 122 – Beni Stabili 265 1/2 a 266 – Carburo 1245 a 1246 – Kerka 530 – Elettrochimica 159 – Cogiimi da 220 a 224 domandati – Acido tannico 70 a 69.

CAMBI: Parigi 100.15 — Londra 25.17 — Berlino 123.07 1/2.

Cambio dazio doganale 5 Giugno L. 100.15.

Dal 6 a tutto il 9 giugno 1907 fino a L. 100 L. 100.15.

BORSE ITALIANE. — 4 Giugno 1907.

B. N. I prezzi sono fuo mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita C 5%	103 37	103 35	103 40	103 37
id. id. fine	103 37	103 35	—	—
id. 3½%	102 50	102 50	102 30	102 37
A. B. d'Italia	1280 —	—	1279 —	1282 —
Comm.	849 —	846 —	847 —	—
Cred. Ital.	580 —	577 —	578 —	—
B. Generale	—	—	—	—
BancoRoma	—	110 —	108 75	110 —
Ferr. Medit.	437 —	437 —	—	437 —
» Merid.	731 —	730 —	731 50	730 —
Ac. di Terni	1603 —	1605 —	—	—
Veneta	—	—	—	—
Nav. Gen.	473 —	474 —	—	—
Raffinerie	393 —	392 —	—	—
O. ferr. 3%	—	348 75	—	—
Meridionali	—	343 25	—	—
Fond. I. 4½	—	—	—	—
» 4	—	—	505 50	—
» S. Paolo	—	—	—	—
Cambi				
Francia vista	100 16	100 15	100 12½	100 15
Berlino id.	123 —	123 05	123 02½	123 05
Londra id.	25 17	25 17	25 15	25 16
Londra a 3m	—	—	—	—

Consolidati: Media Uff. del Regno 3 giugno

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 1/2% netto	103.43 91	101.56 91	101.81 83
3 1/2% netto	102.37 96	100.52 96	100.76 94
3 1/2% lordo	70.16 67	68.95 67	69.74 69

BORSE ESTERE

	Parigi, 4	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE	franc. 3% amm.	—	—	—
	» 3% perp.	95 12	95 22	95 12
	ITALIANA 5%	non quot.	non quot.	103 20
	Turca	93 77	93 75	93 80
	spagnuola	98 07	98 20	98 02
	russa nuova	—	87 05	86 85
	portoghese	—	68 35	68 40
	Ungherese	—	94 70	94 75
	Egiziano 6%	—	102 05	102 40
	Banca di Parigi	1473 —	1477 —	1473 —
	Banca Ottomana	—	710 —	710 —
	Credito Fondiario	—	—	—
	Azioni Suez	—	4542 —	4560 —
	Lotti Turchi	—	135 75	135 50
	Ferrovie Italia Merid.	—	726 —	729 —
	» sull'Italia	—	99 1/2	99 1/2
	su Londra	—	25 15	25 12 1/2
	su Madrid	—	10 80	—
	sull'Argentina	—	—	—

Vienna, 4,	3	4	**Londra,** 3 Giugno	chiusura	precedente
C. austr.	360 25	358 —	Consol.	84 1/16 ex	84 —
Rastatro	116 85	116 70	Italiana	102 —	102 —
Id. carta	97 20	97 90	Turca	93 1/4	93 1/4
Ungh. 4	93 65	93 50	Rosse 3%	64 1/4	92 1/2
» 5 1/2	102 30	102 35	Spagna	92 1/2	92 1/2
Rail oro	119 14	119 14	Giappon.	88 1/4	88 1/4
Egiziano	93 50	93 50	Egiziano	100 1/4	100 1/4
C. Londra	24 07 2	24 07 7	Argento	31 —	31 —

Vers. alla Banca d'Ingh. lire st. 14,000. Ris. 310,000

Berlino, 4,	3	4	**Sconto ufficiale**
Ital. cont.	108 35	108 20	SAGGIO
I. meso	—	—	—
Au. Merid.	144 25	143 80	—
» Medit.	—	—	Italia . . . 5 per 0/0
Obbl. ferr.	—	—	Francia . . 3 1/2 per 0/0
» 3%	89 60	89 90	Inghilterra. 4 per 0/0
» Merid.	—	—	Germania . 5 1/2 per 0/0
» Roma	—	—	Austria . . 4 per 0/0
» Medit.	—	—	Belgio . . . 4 per 0/0
Rubio	215 —	214 65	Spagna . . 4 1/2 per 0/0
C. Italia	—	82 25	

Dispacci speciali del "Popolo Romano,,

Genova, 4. — ore 14.45

Rend. 3%	103.60	Raffinerie	393.—
Id. 3½%	102.50	Ind. Zucc.	309.—
B. d'Italia	1285.—	Ericsson	1085.—
Commerc.	849.—	Zucc. Naz.	255.—
Cred. Ital.	580.—	Id. indig.	242.—
Bancaria	314.—	Id. Rom.	87.—
B. Roma	—.—	Lebbaÿ	255.—
Meridion.	730.—	Terni	1605.—
Mediterr.	436.—	Metallurg.	166.—
Navigazio.	473.—	Ferriere	313.—
Vittacco	—.—	Officine	542.—
Elba	501.—		
Savoia	481.—		
Cariburo	1242.—		
Molinà A. I.	987.—		
Semmering	1355.—		
Kerka	527.—		
Impresa	130.—		
Armstrong	310.—		
Ansaldi	90.—		
Italo	120.—		

Parigi, 4 ore 15.35 — Rendita Italiana 103.15 — Meridionali 738 — Russo 1906, 87.87 — Turco 93.75 — Banca di Parigi 1475 — Rio 2216 — Saragozza 400 — *Esterieur* 93.20.

PLATTI LUIGI gerente responsabile

CENERENTOLA HA SOGNATO

Romanzo di MARIA STELLA

V.

Todio.

La stizza le era passata completamente; provava però un gran gusto a contraddire tutti, ad avere ragione di tutti.

— Pimoro sono stata troppo docile, andava pensando, non voglio che il mio carattere s'impoverisca di più. Vedo che la mamma che è egoista, gli uomini che sono violenti fanno sempre quello che vogliono.

Si mise in capo di ottenere un abito nuovo a furia di prepotenze e di minaccie di cui non c'era affatto bisogno e l' ottenne.

— Se dicevate di no, mi gettavo dalla finestra, disse battendo i piedi. E la sua collera si raddoppiò, vedendo che Florentina rideva.

— Ah, tu ridi?

— Ma sì, perchè domando la ragione di tutti questi furori! Chi ti nega niente, chi ti contraddice?

— Sei un' idiota: non capisci che manco di tutto.

— Come, di tutto?

— E' inutile che parli, non capiresti un' acca. Hai il dono dell' adattabilità, tu basta che vogoli...

— Ah sì, eh?

— Ma io ho finito d' essere docile sai? Sono diventata un serpente.

Florentina scosse le spalle, poi prese le misure per l' abito e incominciò a tagliarlo.

Vedendola tutta china sul lavoro, Laura ebbe rimorso di quelle parole dure e la tentazione di buttarle le braccia al collo. Ma per spingere fino all' ultimo la parte che s'era imposta, non le disse neppure grazie durante la prova.

— Alza il braccio, così. Ti va stretto? no? Ti piace così la cintura?

— Non mi piace niente. Questo è un figurino buono per una serva - disse respingendolo — Ebbene mi guardi? Non t' inquieti con me? non mi dai uno schiaffo? Tant' apatia è degna di quella creatura sciocca che tu sei!

— Oh senti, ti ho lasciato cantare, avendo compassione della tua stizza ma che anche l'unica persona ragionevole in casa si sfoghi contro di me... Eppure no, non voglio darteia vinta.

Laura non ebbe più coraggio di reclamare e l'abbracciò. Ella esclamò trionfante:

— Vedi che tutta quella collera era un fuoco di paglia?

— Sì, ma se sapessi come quest' ambiente mi soffoca!

E con parole tronche e secche ripetè le lagnanze contro tutti di famiglia e il sogno di far danaro e farsi un avvenire indipendente e che il lusso degli altri le dava ai nervi e che confidava in una rivoluzione sociale che avrebbe gettato tutti allo stesso lavoro, grandi e piccini.

Ma Florentina che nutriva pochi e modestissimi desideri, fra cui quello di maritarsi a un onesto uomo e godersi la pace in casa propria, non capiva quelle disperazioni, quei sogni, quell' odio contro una Società che vedeva lontana, quasi velata, fuori delle passioni del loro piccolo mondo. Pensava che Laura fosse impressionata da una ombra e che l'unico rimedio per distruirla era quello di presentarle fresco e leggiadro il vestitino nuovo cui le sue mani erano intorno con più amore del solito.

Anche Laura guardando le trine, le balze, il colletto ricamato, si calmò; avrebbe posseduto qualche cosa di bello, finalmente! e tutta ilare una mattina indossò il vestito e corse a guardarsi allo specchio. Non c'è che dire era elegante, ma a poco a poco i suoi occhi s'abituarono alla novità e qua scoprirono un difetto, là una stonatura, alla fine capì di non essere uscita dalla sezia moda chiassosa che deturava nelle altre: chiuse l' abito nell' armadio decisa a non indossarlo.

Tanto inutile: era votata a un destino oscuro e doveva rassegnarsi.

Lo sorelle non la capivano; col babbo, dalla sera in cui gli aveva parlato di Federico, non aveva avuto più colloqui intimi, perchè nulla allontana le anime quanto una confidenza fatta per metà.

Laura, inoltre, sentiva di non essere stata sincera, quindi il ricordo di quel discorsi la disgustava e la faceva essere quasi più sgarbata con lui che con gli altri.

Egli passò molte notti in casa, poi ricominciò la vita di prima senza che essa avesse il coraggio di impedirgliele; qualche volta andava da Maria, spesso ai caffè concerto cogli amici ed allora tornava leggermente eccitato, prendeva per il mento la ragazza di servizio, cantucchiando; « Quand'era re della Beozia... »

Laura, nei giorni che passava in casa, aveva come un incubo, nelle orecchie lo stridio della macchina da cucire.

— In casa vostra si sta sempre in compagnia, diceva la povera Pina, invitata a pranzo qualche volta. E reclinata la testa sulla spalla; — Peccato è un premio, venire qui — soggiungeva, — mamma mi ci manda per farmi distrarre. Com'è buona la tua sorella maggiore! che strada piena di vita che è questa via Volturno.

— Io non la posso soffrire — borbottava Laura.

— Oh perchè? E' tanto bella! Si sente la carrozza del tram, si sente il fischio della ferrovia... Ecco l'arcolino che passa, secco il cavicinio, riconosco tutti. Scoppio? Ti pare una cosa triste e assurda di vedere una cieca alla finestra?

Laura, commossa, le prendeva la mano e notando la bontà infantile, la serenità di quella vera sventurata, si riconosceva ingrata verso Dio. E quando la Pina sorbendo lentamente la loro zuppa diceva:

— E' squisito sai questo brodo. — sentiva fissi su di se gli occhi ammoniteri della sorella e trangugiava quello che non le piaceva.

Ma v'erano pranzi più penosi nei quali la conv vitaia era la Pasqualina che mangiava per rifarsi di lunghi digiuni e parlava intanto delle spilorcerie dei padroni di casa delle stravaganze d'una nipote dottoressa in legge e degli interessi di certi vicini.

Continua

SOCIÉTÉ DES PROPRIÉTAIRES VINICOLES DE COGNAC

J. G. Monnet & C.ie

COGNAC

Société en commandite par actions. - Fondée en 1838

COGNAC

(RECOMMANDÉ PAR LES SOMMITÈS MÉDICALES DU MONDE ENTIER)

Agents Généraux pour l'Italie, la Suisse, Malte et la Tunisie **a MARCA** e **COLLORIDI**, MILAN, Viale Umberto, 8 - LUGANO, Paradiso (Suisse).

"La Salamandre"

Vente exclusive au Commerce de Gros

Récoltes Recommandées

1852 - 1848 - 1820 - 1818 - 1790

Qualités Spéciales

Salamandre Or V.S.O.P. - Extra Réserve 1838

Agli Industriali

PRIVATIVA INDUSTRIALE — *14 Giugno 1904* — *Reg. Att. Vol. 190, N. 197*, per:

« Mécanisme pour actionner les trolleys aériens »: della Società: **The Brown Hoisting Machinery Company**, a Cleveland (Ohio), Stati Uniti d'America.

La titolare è disposta a vendere la detta Privativa oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli. Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli

Agenti per l'Italia: Ing. **Barzanò** & **Zanardo.**

Studio tecnico e legale per brevetti d'invenzione e marchi di fabbrica; **Roma, Via Due Macelli, 9, e Milano, 6, Via S. Andrea.**

SAPONE AMIDO BANFI

Marca Gallo **Nuova Invenzione**

Superiore ai più rinomati esteri, il preferito dalle nobiltà italiane. — Unito da tutte le sue qualità speciali e ammirabili. — Si vende ovunque a cent. 20 - 30 - 50 al pezzo profumato e non profumato.

AMIDO BORACE BANFI

Marca Gallo di **Fama Mondiale**

Con esso chiunque può stirare a lucido. Conserva la biancheria.

LA FLEXEUSE

Premiato Stabilimento Industriale

Fabbrica di *creme per cuoiami e grassi speciali lubrificanti*

— V. COSTANTINI —

AVVISO al Sigg. Chauffeurs d' Automobili

Desiderate un' eccellente grasso giallo speciale per cambio di velocità?

Rivolgetevi al Premiato Stabilimento **V. Costantini,** Via Olranto N. 36 (Prati di Castello), e ci troverete la più gran convenienza.

Si eseguiscono commissioni a domicilio. Telefono **27-82**

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli **Avvisi Economici** *del* **Popolo Romano.**

Parafulmini

Offrizza Elettrica *F.lli G. C. Dalle Molle.* Fornitori dello Stato e delle Strade Ferrate, *Roma* Via Due Macelli 19-21. *Telefono 15-64.*

Banca Generale in Liquidazione

Società Anonima - ROMA - MILANO - GENOVA

Capitale L. 17,500,000 versato

I Signori Azionisti della Banca Generale in liquidazione sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria per il giorno 28 Giugno corr. alle ore 6 pom. nella Sede della Liquidazione in Roma, Via del Plebiscito 112, in 2ª seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione dei Liquidatori e dei Sindaci;
2. Discussione ed approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 1906;
3. Nomina di tre Sindaci e di due supplenti; determinazione del loro emolumento.

AVVERTENZE

Per intervenire all' Assemblea dovrà farsi il deposito di almeno 20 azioni:

a **Roma** presso la Sede della Liquidazione
» » il Credito Italiano
» **Milano** » il Credito Italiano
» **Genova** » il Credito Italiano

non più tardi del giorno 17 Giugno corr., inclusivo, ritirando il biglietto di ammissione per l'Assemblea sul quale sarà indicato il numero delle Azioni possedute o rappresentate.

Ogni venti Azioni danno diritto ad un voto.

L' Azionista avente diritto a voto può farsi rappresentare all'Assemblea da altro Azionista, avente egualmente diritto di voto, mediante mandato espresso sul biglietto di ammissione.

Nessuno potrà avere più di 25 voti qualunque sia il numero delle Azioni possedute o rappresentate.

Roma, 1 Giugno 1907.

I Liquidatori

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento, abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio consegnaria alla posta

Banca Commerciale Italiana

SOCIETA' ANONIMA

Capit. L. 105,000,000 interamente versato - Fondo di riserva ordinario 24,000,000
Fondo di riserva straordinario 12,961,450.54

Sede centrale: MILANO

SEDI E SUCCURSALI: Alessandria, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Messina, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

Servizio CASSETTE FORTI (Safes) e CASSE FORTi (Coffres-forts)

per la custodia di **Titoli, Documenti, Oggetti preziosi** ecc. in locale apposito protetto da doppia corazzatura di acciaio e rispondente sotto ogni rapporto ai più ampi requisiti di sicurezza.

Le Cassette e Casse forti portano serrature speciali che non funzionano se non col concorso temporaneo dell'Abbonato e dell'incaricato della Banca.

All'Apparecchio che copre la serratura l'Abbonato può applicare un lucchetto suo proprio.

L' Abbonato ha facoltà di rilasciare d'eleggazione per l' uso della cassetta o cassa forte.

Gli abbonamenti si fanno anche al nome di due persone.

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

PERIODI	PREZZI DELLE CASSETTE		
	piccole	medie	grandi
per 1 mese L.	4	6	10
per 3 mesi »	8	12	20
per 6 mesi »	12	18	30
per 1 anno »	20	30	45

Prezzi delle Casse Forti: un mese L. 20, tre mesi L. 35, sei mesi L. 55, un anno L. 90

Per la custodia di oggetti di grandi dimensioni, come: BAULI, CASSE, PACCHI, VALIGIE, contenenti ARGENTERIE, OGGETTI d'ARTE, DOCUMENTI, VALORI, ecc. la Banca ha istituito uno SPECIALE SERVIZIO di CUSTODIA in locale apposito locale pure corazzato e costruito secondo i più recenti sistemi di sicurezza.

VINO PROTTO

SCIROPPI e LIQUORI PROTTO

DITTA GIACOMO PROTTO

o ROMA o

Magazzini: **S. Pantaleo 60-61**

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli — 0.5 | 7. | 8.10 | 10.55 | 12.30 | 16.55 | 19. | 21.5

Pisa-Torino — 6.— | 8. | 8.30 | 14.40 | 20.40 | 21.15
Pisa-Mi ano — 6.— | 8. | 8.30 | 14.40 | 20.40 | 21.15
Foligno-Ancona — 6.10 | 12. | 17.50 | 22.20
Firenze-Milano — | | 10.25 | 14.35 | 22.50
Grosseto — | | | | | 18.—
Tivoli-Avezzano — 7.30 | 11.50 | 17.20
Tivoli — 7.30 | 9.40 | 11.55 | 17.—
Civita Vecchia — 5.— | 7.— | 9.30
Frascati — 6.25 | 9.10 | 12.— | 15.25 | 18.10 | 19.25
Velletri-Terracina — 6.5 | 11.47 | 17.47
Velletri — 6.5 | 11.40 | 17.47 | 20.35
Roccigliano-Viterbo — 6.20 | 8.35 | 13.50 | 18.55
Fiuggi — 5.44 | 6.30 | 13.—
Mandela-Sulmona — 7.30 | | 17.—

ARRIVI dalle linee di

Napoli — 6.30 | 8.35 | 9. | 13.10 | 14.15 | 17.47 | 20.5
Torino-Pisa — 6.43 | 7.25 | 8.40 | 10.18 | 16.30 | 22.10 | 23.40
Milano-Pisa — 6.45 | 7.35 | 9.40 | 10.10 | 16.30 | 22.10 | 23.35
Ancona-Foligno — 7.— | 11.40 | 14.40 | | | 23.15 | 23.25
Milano-Firenze — 7.30 | 13.5 | | 19.10 | | | 22.40
Grosseto — | 11.30 | | | | | |
Avezzano-Tivoli — | 8.35 | 13.30 | | | 20.47 |
Tivoli — 6.5 | 9.35 | 13.50 | 17.30 | | 20.47 |
Civita Vecchia — | 7.— | 11.— | 16.— | | |
Frascati — 7.10 | 8.40 | 11. | 14. | | 18.10 | 21.5 | 23.10
Terracina-Velletri — | 7.— | 11.— | 16.25 | | | 20.30 |
Velletri — 8.17 | 9.25 | 16.35 | | | | 20.30 |
Viterbo-Roccigliano — | 8.35 | 13.20 | 18.42 | | | 22.37 |
Fiuggi-Roma — 8.27 | | 16.30 | | | | 20.50 |
Sulmona-Mandela — | 8.10 | 13.30 | | | 20.47 |

N. B. — I treni delle 5.44 e delle 20.50 per e da Fiuggi sono limitati alla stazione di San Paolo.

☞ (I biglietti ferroviari per tutte le linee si vendono agli identici prezzi della Stazione nell'Ufficio viaggi dell' Associazione pel Movimento dei Forestieri al Corso Umberto I. N. 372-373 di fronte ai Magazzini Bocconi, Palazzo del Credito Italiano.

☞ Servizio gratuito di informazioni — Servizi di Navigazione e di Cambio).

Marino-Albano — Partenze da Roma:
Ore 5.55 – 8.50 – 10.10 – 12.15 – 15.55 – 17.35 – 19.15 – 21.35.

Albano-Marino — Partenze per Roma:
Ore 6.23 – 7.52 – 9.32 – 14.1 – 16.21 – 18.59 – 20.39 – 22.3.

Anzio-Nettuno — Partenze da Roma:
Ore 6.40 – 9.35 – 12.35 fest. – 16.35 fer. – 18.40

Nettuno-Anzio — Partenze per Roma:
Ore 6.5 – 10 – 17.18 – 21.22.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	—	5.50	—	8.30	11.30	—	18.—
Bagni »	—	6.40	—	10.10	12.35	—	19.40
Tivoli a.	—	7.30	—	10.44	13.15	—	19.22
Tivoli p.	5.45	7.55	—	—	11.30	15.10	—	—
Bagni »	6.34	8.50	—	—	12.4	15.52	—	—
Roma a.	7.51	9.50	—	—	13.15	17.20	—	—

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

ROMA-FRASCATI

Roma Termini parte: 6,5 - 7,47 - 9,23 - 11,17 - 13,2 - 14,47 16,35 - 18,17 - 20,2 - 21,47
Da Frascati arrivi a Roma: 5,20 - 6,25 - 10,30 - 12,35 - 14,20 16,7 - 17,50 - 19,50 - 21,20 - 22,5

ROMA-GENZANO

Roma (Termini) parte: 7,3 - 8,47 - 10,32 - 12,17 - 14,2 15,47 - 17,27 - 19,17 - 21,2 (corsa limitata Genzano)
Da Genzano arrivi a Roma: 6,20 - 10,5 - 11,50 - 13,25 14,20 - 17,5 - 18,50 - 20,35 - 22,20.

FRASCATI-GENZANO e viceversa.

Frascati (parte): 7 - 8,45 - 10,50 - 12,15 - 14 - 15,45 - 17,20 19,15 — (fino a Grottaferrata): 21 - 22,10
Genzano (parte): 6,40 - 10,20 - 12,5 - 13,50 - 15,35 - 17,30 - 19,5 - 20,50 (le ultime due corse terminano a MARINO

Guida del Forestiere

MERCOLEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, GALLERIA DI PITTURA, STANZE DI RAFFAELLO, BIBLIOTECA, GABINETTO NUMISMATICO: Accesso dal portone di Bronzo e Scala Regia (al 2° p. si danno i biglietti) dalle 9 alle 14. STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO. Accesso dal portone di Bronzo dalle 10 alle 14 (Il permesso via della Segreteria 5) dalle 9 alle 12.

ss. CUPOLA DI SAN PIETRO, accesso dalla Chiesa omonima dalle 8 alle 11 (Il permesso via della Segreteria 5) dalle ore 8 alle 11.

Id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.

Museo: ARCHEOLOGICO INDUSTRIALE, via S. Giuseppe a Capo le Case, dalle 9 alle 14.

Id. DEI GESSI, v. Marmorata 94, dalle 10 alle 16.

Gallerie PALLAVICINI, v. Quirinale 43, dalle 9 alle 15.

Id. TENERANI, v. Nazionale 250, dalle 9 alle 12, dalle 14 alle tramonto.

Id. ALBANI, fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal marito del principe Torlonia.

Biblioteche: CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15.

Id. ALESSANDRINA, v. Università 1, dalle 9 alle 14, dalle 19 alle 22.

Id. ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 8 alle 14.

Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 15.

Id. ROMANA BARTI, v. Botteila 64, dalle 9 alle 15.

Id. VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9 alle 15.

Id. VITTORIO EMANUELE, v. Collegio Romano 27, dalle 9 alle 18.

Catacombe: DI S. AGNESE, v. Nomentana. (Il ad z messo dal rettore della Chiesa omonima dalle 8 alle 11 dalle 14 al tramonto.

Id. S. SEBASTIANO, v. Appia Antica, dalle 9 al tramo

Chiese Nazionali. v. S. Teodoro, dalle 8 al tramonto.

Terme di Teodato, v. Labicana 189, dalle 9 al tramonto.

Foro Traiano, p. Omonima, dalle 9 al tramonto.

Tombe di Via Latina, Appia Antica, al 5. chilometro, dalle 9 al tramonto.

Ville: AVENTINO, v. S. Sabina, dalle 8 al tramonto.

Id. CELIMONTANA, p. dei Quiriziali 15, dalle 11 alle 15.

Id. MEDICI, Monte Pincio, dalle 8 alle 12, dalle 14 al tramonto.

Id. UMBERTO I, fuori porta del Popolo, dalle 7.30 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Vaticano: accesso via della Fondamenta, viale del Giardino). MUSEO DI SCULTURE ANTICHE, GABINETTO DELLE MASCHERE, GALLERIA DEI CANDELABRI E ARAZZI, dalle 10 alle 13.

Id. LATERANENSE SACRO e GALLERIA, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 13.

Id. BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 15.

Id. NAZIONALE, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.

Id. ETRUSCO, palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 16.

Id. PRISTORICO ed ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16

Id. KIRCHERIANO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.

Foro Romano, dalle 9 al tramonto

Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro, dalle 9 al tramonto

Terme di Caracalla, v. Porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.

Mausoleo d'Augusto, Castel Sant'Angelo, dalle 10 alle 15

Palazzo della Farnesina, v. Lungara 230, dalle 10 alle 15.

Galleria: BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18

Id. C. LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Id. D'ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.

Id. D'ARTE MODERNA, Pal. dell'Esposizione v. Nazionale, dalle 10 alle 15.

Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16.

Id. DELLE STAMPE, v. Lungara 10, dalle 9 alle 14.

Catacombe: DI SAN CALISTO, v. Appia Antica 28 dalle 8 alle 16.

Id. DI DOMITILLA, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto

Basiliche di S. Petronilla, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Da vendere le sorguenti aree fabbricabili e stabili

mq. 53 mila, presso Porta S. Paolo (vicino ai nuovi Magazzini Generali) L. 12 il m.q. — m.q. 15 mila presso la stazione di S. Pietro (anche a lotti) da L. 15 a L. 25 il m.q. — m.q. 12 mila presso il Viale Manzoni (anche a lotti) L. 30 il m.q. — m.q. 10 mila presso S. Agnese (V. Nomentana) L. 20 al m.q. — m.q. 7 mila sul viale della Regina (anche a lotti) da L. 40 a L. 50 il m.q. — m.q. 1.420 presso Castel S. Angelo L. 40 il m.q. — m.q. 1.000 presso il tempio Israelitico, lungotevere Cenci e v. Arenula L. 75 il m.q.

Villino in FRASCATI con annesso terreno di m.q. 2000, composto uso albergo comunità e divisibile per varie famiglie, con tutti i comodi desiderabili, acqua ecc. valore reale L. 120.000, causa divisione L. 90.000.

Fornace Valle Inferno L. 135.000 - Casa in via Candia (56 appartamenti 4 grandi locali terreni) L. 200.000 - Otto villini ai Prati di Castello da Lire 75.000 a L. 200.000. - Proprietario terreno splendido avvenire, cerca capitalista per farvi costruzioni.

Trattative: **F. Severi** — P. Colo di Rienzo 85, dalle 7 1/2 alle 8 1/2 dalle 18 1/2 alle 15.

Per comunità religiose o collegio vendesi tizi vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo 18 forno posta. 780

Tipografia Vendesi macchina Koenig & Bauer luce entro telaio 61^cm 44 1/2. Altra « Liberty » a pedale e motore, luce entro telaio 42^cm 31 1/2 Vedesi lavorare Tipografia Squarci, Mercede 19, Roma. 754 4

Appartamento 10 vani e cantina affittasi via dell'Archetto 57 p. 2. 796

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 — In più di 25 Cent. 5 cadauna

San Vito Romano si affitta un vasto appartamento situato in aperta campagna e in posizione ridente anche adatta per villeggiare e comodità. Per trattative rivolgersi a piazza Costaguti 16 p.o Via Paisiello 42 alle 12 e 18. 307

San Vito Romano affittasi villino di sei ottimeri e cucina, mobiliato, in situazione salubrissima a 750 m. tra castagni e abeti. Per trattative rivolgersi Piazza Costaguti 16, 2.o p. dalle 12 alle 14. 760

Villino intero mobiliato affittasi Maggio Settembre al Mirteto, composto di due appartamenti, con acqua potabile in casa. Rivolgersi: Girardi-Bertotti, Roma, Via Farini 65. 796

Affittasi villino ammobiliato, *Sinigaglia*, Amenissima posizione. Mandriola prossima alla città. Tredici vani, grotta, vasto giardino, oltre scuderia, rimessa. Dirigersi Luigi Pesaresi, fattore. Viale Leopardi, Sinigaglia. 796

D'AFFITTARSI

Piazza Cenci 7^A Appartamentino d'affittare 7 vani e cucina due ingressi, gas per le scale, Acqua Marcia, Portiere. 784

Grande studio da pittore Splendida posizione, con due soffitte annesse, affittasi annuo. Piazza dei Cappuccini 4 piano ultimo. Rivolgersi al portiere. 785

III^a CATEGORIA

85 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Lezioni di pianoforte da distinta diplomata S. Cecilia a miti condizioni. Preferirebbe quartieri alti. Scrivere F. G. Ufficio pubblicità " Popolo Romano ". 15

Signorina da lezioni di pianoforte a casa ed anche a domicilio. Rivolgersi Viale della Regina 140 top e int. 24. 15

Signora vedova ottima famiglia, pratica di governo famiglia oppure di compagnia presso signora o signorina. Referenze accettabili. T. T. Via Ripetta 240. 739

Signorina distinta di ottima famiglia, munita di buona pratica nella direzione di casa, abile nei lavori domestici e famigliari, nascendo il bisogno, desidera occuparsi presso signora o signorina in qualità di dama di compagnia, od altro in famiglia ove occorresse persona capace di curare l'azienda. Non ha difficoltà a viaggiare, oppure ad allontanarsi dalla P. Italia. Rivolgere proposte I. Z. Via Aurora 45. 350

Studio legale amministrativo Roma via S. ss xvi, Carlo Lanza. Ricorsi di Comuni. Opere Pie, impiegati governativi e Comunali; questioni d'impiego, società etiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc.

Signorina diplomata, conoscendo perfettamente le lingue francese, inglese, abilissima lavori femminili, già insegnante presso distinte famiglie, assetterebbe istitutrice fanciulli e signorine, anche accompagnandoli dirigendone educazione intera giornata. Dirigersi via Cavour N. 4, Rivoli, piano primo, prima porta a sinistra.

Distinta signorina che conosce Pianoforte e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 42 Scala B. int. 6 p. 794

Per allieve di canto La signora Sabina diamma artista non nova, avendo deciso di destinare la sua abitazione per lezioni di canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio via Cavour N. 4, Rivoli piano primo. 4

Distinta signorina Alla Italia di miglia via Roma, via Salvino 14 piano 2.o scala destra, massimamente si dà lezioni di canto e lezioni di pianoforte a domicilio. Si forniscono di francese, di inglese, di tedesco, di storia, di geografia, di aritmetica, di calligrafia, di disegno, di ricamo, di lavori donneschi, di cucito, di stenografia, di musica, di canto, di pianoforte, di violino, di violoncello, di contrabasso, di arpa, di flauto, di clarinetto, di cornetta, di tromba, di trombone, di fagotto, di corno, di oboe, di mandolino, di chitarra, di bandoneon, di armonium, di organo, di composizione, di contrappunto, di fuga, di armonia, di solfeggio, di ritmica, di dizione, di declamazione, di recitazione, di ginnastica, di scherma, di equitazione, di nuoto, di ballo, di pittura, di scultura, di architettura, di scenografia, di fotografia, di cinematografia, di fonografia, di grammofono, di telegrafia, di telefonia, di radiografia, di radiotelegrafia, di radiotelefonia, di radiof